



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2026



Indice

Indice.....	2
INTRODUZIONE.....	5
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	5
IL CONTESTO ESTERNO.....	5
IL CONTESTO INTERNO.....	6
Il patrimonio immobiliare.....	9
Aziende speciali e partecipazioni.....	9
2. OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO.....	12
3. L'AZIONE CAMERALE 2026.....	13
3.1 AREA DI INTERVENTO REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO.....	14
3.1.1 Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi.....	14
3.1.2 Ambito di intervento tutela e legalità.....	16
3.2 AREA DI INTERVENTO COMPETITIVITÀ E SVILUPPO IMPRESE.....	18
3.2.1 Ambito di intervento Digitalizzazione.....	18
3.2.2 Ambito di intervento Turismo e cultura.....	20
3.2.3 Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni.....	22
3.2.4 Ambito di intervento Ambiente e sviluppo sostenibile.....	23
3.2.5 Ambito di intervento Sviluppo di Impresa.....	25
3.2.6 Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere.....	26
3.2.7 Ambito di intervento Informazione economica.....	28
3.2.8 Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese.....	29
3.3 AREA DI INTERVENTO FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE.....	30
3.4 RUOLO E COMPITI DELLE AZIENDE SPECIALI.....	36
La Camera di Commercio per lo svolgimento delle funzioni nei diversi ambiti di intervento si avvale	
4. IL QUADRO DELLE RISORSE 2026.....	37



INTRODUZIONE

Con la Relazione previsionale e programmatica il Consiglio camerale, in vista del nuovo esercizio, procede a definire, per ogni ambito di intervento, i programmi e le attività che si intendono sviluppare, le finalità da raggiungere e le risorse che si intendono destinare, anche con lo scopo di fissare le basi per la successiva predisposizione del Bilancio preventivo.

Tale programmazione, che deve necessariamente tener conto del contesto in cui si opera e anche di eventuali novità normative o organizzative che potranno incidere sull'agire camerale, ha quale suo necessario punto di partenza la verifica, e l'eventuale aggiornamento, in merito agli obiettivi strategici fissati nel Piano pluriennale.

La Relazione, la cui definizione normativa risiede nell'articolo 5 del D.P.R. del 2 novembre 2005, n.254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", è redatta, a livello di proposta, dalla Giunta.

Si tratta in sostanza del primo documento di programmazione per l'anno, nel quale, tenuto conto del contesto esterno ed interno, trovano sintesi:

- le azioni e gli impegni che derivano da obiettivi strategici precedentemente definiti o gli eventuali nuovi obiettivi strategici e i programmi e le attività per raggiungerli,
- le azioni per il raggiungimento degli obiettivi del sistema camerale cui l'Ente partecipa
- le azioni e gli impegni che derivano da convenzioni e accordi con altri soggetti e istituzioni
- le azioni per il recepimento di eventuali importanti novità normative
- le azioni e gli impegni che derivano da progetti comunitari cui l'Ente ha aderito

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

IL CONTESTO ESTERNO

In un recente studio che analizza il Pil delle 107 province italiane fra il 2019, ultimo anno pre-Covid, e il 2024 (Cgia di Mestre) è emerso che la Liguria si colloca in basso, con una crescita complessiva di 1,6 punti a fronte di una media italiana del 6,4 e quella del Nord Ovest del 7.2. Per il 2025 la crescita prevista è dello 0,3 per cento. La "responsabilità" risulterebbe da imputare soprattutto a Genova (addirittura in calo), mentre le province di Imperia, La Spezia e Savona registrerebbero dati migliori: tutte e tre in crescita (Savona +8,8%, La Spezia +8,0%, Imperia +4,9%). Parlando di Pil procapite invece la Liguria conferma un dato, in prima battuta, positivo: il Pil per abitante è di 39.493 euro, meglio di quello italiano (38.304). Il dato tuttavia è ben al di sotto di quello del Nord Ovest (46.817) e rappresenta una ricchezza che alberga nella regione ma spesso rimane ferma nei conti correnti bancari o trova rifugio in titoli.

Anche secondo la Banca d'Italia nel 2024 l'attività economica è cresciuta debolmente: nel 2024 il prodotto sarebbe aumentato solo dello 0,5%, un valore inferiore al dato di confronto italiano, soprattutto in relazione all'incertezza della domanda, alimentata dai conflitti e dalle tensioni geopolitiche e commerciali in atto. Tuttavia, la quota di imprese liguri che dichiarano di aver conseguito un risultato economico positivo è rimasta pressoché invariata, superiore ai quattro quinti del totale.

Seguono dati relativi alle diverse aree di interesse identificate al momento della definizione degli Obiettivi di Mandato.

Costi della burocrazia per le imprese

E' uscito nel mese di ottobre un report della CGIA di Mestre che, utilizzando dati di The European House – Ambrosetti, ha analizzato l'impatto della burocrazia sulle imprese. Per quanto riguarda le imprese liguri, tale impatto è quantificato in circa un miliardo e mezzo di euro a livello regionale.



In particolare lo studio ha evidenziato che il costo per le sole aziende di Genova ammonta a 884 milioni di euro. Tali costi sono legati alla sovrapproduzione normativa che ingessa il lavoro delle Amministrazioni, alle duplicazioni e al mancato dialogo tra banche dati, al mancato utilizzo di strumenti per la digitalizzazione, alla presenza di procedure non snelle.

Si ricorda che tra gli obiettivi del PNRR vi è una decisa semplificazione del sistema burocratico del Paese. In particolare, con la revisione del Piano di giugno 2025, è rimasto fermo l'impegno relativo al totale di 600 procedure da raggiungere entro giugno 2026. Il PNRR prevedeva anche che, entro dicembre 2021, venissero reclutati 1.000 esperti per aiutare per 5 anni gli enti locali (regioni, provincie, comuni) a semplificare le proprie procedure; secondo il Documento di Finanza Pubblica (DFP), anche grazie a questo sostegno gli enti locali avrebbero introdotto 460 misure di semplificazione. Il DFP, inoltre, contiene misure per l'adeguamento delle piattaforme SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive), SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) e degli Enti terzi coinvolti nei procedimenti agli standard di interoperabilità. Secondo i dati ufficiali oltre il 90% delle piattaforme comunali SUAP sarebbe in corso di adeguamento.

Uno degli obiettivi della Camera per il mandato è legato a "rendere più semplice" la vita delle imprese nell'espletamento delle pratiche, cosa da cui deriva anche un risparmio in termini di costi. Gli strumenti su cui la Camera investe sono il portale Impresainungiorno, il fascicolo di impresa e gli strumenti automatici per l'evasione delle pratiche.

Il valore pubblico che la Camera può creare è in termini di riduzione di costi per le imprese.

Livello di digitalizzazione delle imprese

Secondo il rapporto dell'Istat "Imprese ICT 2024", le imprese italiane stanno compiendo passi significativi verso la digitalizzazione, con un incremento nell'adozione di tecnologie avanzate come l'Intelligenza Artificiale e il Machine Learning. Il livello di digitalizzazione delle aziende è cresciuto in modo costante, soprattutto tra le grandi imprese, ma persiste un divario importante con le PMI, che spesso mancano delle risorse e delle competenze necessarie per tenere il passo.

Per le imprese la transizione digitale costituisce un mutamento profondo che va dalla progettazione dei prodotti alle modalità del processo produttivo, dall'organizzazione e gestione dell'azienda alla logistica e alle relazioni con il mercato e la clientela. Si tratta di un mix tecnologico di automazione, digitalizzazione, connessione e programmazione e identifica, come fattori determinanti, una serie di tecnologie abilitanti (Digital Enabler), l'analisi di elevate quantità di dati (Big data), l'utilizzo di informazioni su sistemi aperti (Cloud), i sistemi *cyber-fisici*, i robot collaborativi e interconnessi (manifattura avanzata), le stampanti 3d (manifattura additiva), la comunicazione elettronica in rete tra macchinari e prodotti (Internet delle cose), l'interfaccia uomo-macchina, la realtà aumentata, le nanotecnologie e i materiali intelligenti, l'intelligenza artificiale, le tecnologie *Blockchain*.

La "maturità digitale" si riferisce quindi alla capacità dell'azienda di combinare le tecnologie in un'ottica integrata e interconnessa, non risolvendosi nell'acquisto di macchinari e *software*. Rappresenta piuttosto una riorganizzazione organica dell'azienda, che presuppone una crescita delle competenze interne e un adattamento della logica organizzativa e gestionale.

Da queste scelte derivano guadagni di produttività grazie all'ottimizzazione dei processi e alla riduzione degli errori, maggiore flessibilità della produzione rispetto agli andamenti della domanda, maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse, possibilità di sfruttare dati e informazioni per interagire con la clientela, nuovi canali commerciali via internet (*e-commerce*) che rendono più accessibili anche i mercati esteri (*digital export*).

La Liguria su questo fronte soffre della presenza di un tessuto con prevalenza di micro e piccolissime imprese, caratterizzate in larga parte da una cultura manageriale "tradizionale", una scarsa patrimonializzazione e con difficoltà di accesso al credito, fattori che rischiano di ostacolare il processo di transizione digitale. Tuttavia, i settori manifatturieri, **le infrastrutture marittime e portuali e il turismo** sono ambiti in cui la trasformazione digitale sta trovando ampi spazi.

Il sostegno pubblico non manca se si pensa che anche nel 2024 è stato emanato un bando regionale da 7 milioni di euro che offriva contributi a fondo perduto fino al 50% delle spese (massimo 20.000 €) per progetti di digitalizzazione.

I dati Istat non sono negativi: le imprese con almeno un livello base di digitalizzazione sono il **46,4%** nel 2023 rispetto al 44,4% del 2021, con un incremento maggiore rispetto all'aumento registrato dal Paese nel suo complesso, da 60,8 a 61,3 e secondo Anitec-Assinform, (Associazione



che raggruppa le aziende ICT) il mercato del digitale in Liguria nel 2022 ha raggiunto circa 1,7 miliardi, con un aumento dello 0,8% rispetto al 2021.

Per quanto riguarda l'impatto dell'IA su lavoro e occupazione, è noto che l'automatizzazione attraverso l'intelligenza artificiale potrebbe coinvolgere circa il 40% dei posti di lavoro globali, con un impatto più significativo nelle economie avanzate, potenzialmente arrivando al 60%. Questa trasformazione comporterà la sostituzione di alcune posizioni e il potenziamento di altre. E' fondamentale quindi per le imprese l'acquisizione di competenze adeguate.

La Camera per il mandato 2022-2026 ha individuato due Aree di Valore Pubblico su cui intervenire: l'Incremento dell'utilizzo di strumenti digitali da parte delle imprese e la Crescita della maturità digitale e green delle imprese del territorio, da cui derivano Obiettivi Strategici.

Andamento del turismo

Ad Imperia, il turismo nei comuni litoranei e costieri rappresenta oltre il 95% dei flussi complessivi del territorio inserendosi integralmente all'interno dell'economia del mare.

Nel biennio 2023-2024, il turismo italiano ha continuato a crescere con forza, ma Liguria e la provincia di Imperia hanno registrato una tendenza diversa. Mentre a livello nazionale gli arrivi sono aumentati del +4,5% e le presenze del +4,2%, la Liguria ha subito un brusco rallentamento: -15,1% gli arrivi e -12,5% le presenze¹. La provincia di Imperia, pur in calo (-6,2% arrivi e -4,5% presenze), ha mostrato maggiore tenuta rispetto a quella regionale. Nel 2024 Imperia ha accolto 877.527 arrivi e 3.165.997 presenze, rappresentando il 19,9% degli arrivi e il 22,5% delle presenze regionali, quote in crescita rispetto all'anno precedente. Questo dato riflette una buona capacità di attrazione e fidelizzazione, soprattutto in termini di durata dei soggiorni, con una permanenza media più elevata rispetto ad altre zone della regione. Nel 2024, gli arrivi stranieri hanno superato quelli italiani (53% contro 47%), ma le presenze italiane risultano leggermente più alte (52,4% vs 47,6%). Imperia si distingue anche nella ripartizione tra alberghiero e extra alberghiero. Se gli alberghi attraggono ancora circa il 70% degli arrivi, le presenze nelle strutture extra alberghiere superano ormai il 45%, a fronte del 42% in Liguria e del 40% in Italia.

La Spezia. Complessivamente, il 99,0% degli arrivi e delle presenze di turisti in provincia della Spezia sceglie una struttura ricettiva presso un comune litoraneo o costiero; ciò indica come il turismo provinciale sia sostanzialmente imperniato sulla componente marittima.

Nel 2024 il turismo nella provincia della Spezia ha registrato un lieve calo con poco più di un milione di arrivi e circa 2,8 milioni di presenze, flessione molto meno marcata rispetto alla Liguria, ma contraria al trend nazionale in crescita. La provincia spezzina ha aumentato il proprio peso sul turismo regionale (23% degli arrivi liguri), confermandosi una meta privilegiata per il turismo internazionale, che rappresenta circa due terzi degli arrivi e delle presenze, quasi interamente nelle località litoranee e costiere. Inoltre, a differenza della regione e del resto d'Italia, prevalgono le strutture extra-alberghiere (54,2% degli arrivi, 59,1% delle presenze), preferite in particolare dai turisti stranieri, che segnalano una domanda orientata verso forme di ospitalità più flessibili e distribuite sul territorio.

Savona. Il turismo savonese è sostanzialmente costiero: oltre il 95% degli arrivi e delle presenze si concentra nei comuni costieri e litoranei. La provincia di Savona registra nel 2024 una flessione dei flussi turistici: gli arrivi scendono a 1.244.001 unità, mentre le presenze si attestano a 4.967.288 (-4,6%)¹. La provincia rafforza il proprio peso all'interno del sistema turistico ligure (che flette in maniera più marcata), contribuendo per il 28,2% degli arrivi e per il 35,3% delle presenze regionali. I turisti italiani rappresentano il 67,9% degli arrivi e il 70,5% delle presenze; quelli stranieri rispettivamente il 32,1% e il 29,5%. Per quanto riguarda la struttura ricettiva, si registra una contrazione dei flussi nella componente alberghiera. Osservando la provenienza, si evidenzia una crescente apertura verso il turismo internazionale con un incremento della componente estera sia nelle strutture alberghiere (31,2%) sia in quelle extra-alberghiere (32,6%). Il porto savonese resta sesto per traffico passeggeri a livello nazionale. La stagionalità risulta più omogenea rispetto ad altri scali: solo il 33,8% del traffico si concentra in estate, contro una media nazionale del 54,9%, grazie a una forte presenza in primavera/autunno (40%) e inverno (26,2%).



Il Mercato del Lavoro

Gli ultimi dati Excelsior ci dicono che in Liguria si prevedono 10.880 ingressi a settembre 2025 e 30.330 nel trimestre, in calo rispetto al 2024 (-650 nel mese, -1.560 nel trimestre). La regione si distingue però per un dato che fa riflettere: 55,7% di difficoltà di reperimento, ben 10 punti sopra la media nazionale. Questo vuol dire che oltre la metà delle posizioni potrebbe restare scoperta, soprattutto nei servizi e nelle professioni tecniche. È un segnale importante per imprese e istituzioni: senza nuove politiche di formazione e orientamento, la crescita potrebbe rallentare. Altro aspetto significativo: la fragilità dell'occupazione. In particolare nel Ponente, il quadro è molto evidente: molte opportunità, ma prevalentemente a termine, concentrate in turismo e servizi, con difficoltà crescenti a trovare competenze qualificate. La sfida appare quindi piuttosto chiaramente orientata alla valorizzazione dei settori tradizionali come il turismo, nel senso di una stabilizzazione, e agli investimenti nelle nuove professioni green e digitali, per non restare indietro nella transizione ecologica e tecnologica.

Imperia. Nel periodo 2021–2024, il mercato del lavoro nella provincia di Imperia ha mostrato segnali complessivamente positivi, con un miglioramento generalizzato dei principali indicatori occupazionali, una riduzione della disoccupazione e una lieve diminuzione dell'inattività. Queste dinamiche, pur inserendosi in un contesto nazionale e regionale più ampio, evidenziano una ripresa vivace del mercato locale, sebbene permangano squilibri settoriali e di genere. Il tasso di occupazione complessivo a Imperia è passato dal 43,4% nel 2021 al 47,3% nel 2024, avvicinandosi sensibilmente alla media nazionale (47,2%) e riducendo il divario con la Liguria (48,6%). In termini assoluti, gli occupati sono aumentati da 78,1 mila a 85,7 mila unità, con una crescita del +4,3% solo nell'ultimo anno. Il tasso di disoccupazione si è ridotto significativamente a Imperia, passando dal 9,7% nel 2021 al 5,1% nel 2024. Il tasso di inattività si è ridotto dal 41,0% nel 2021 al 38,1% nel 2024. Nel 2024, l'occupazione a Imperia si concentra nei servizi, che assorbono il 47,5% degli occupati, seguiti dal commercio, alloggio e ristorazione (31,4%). Le costruzioni rappresentano il 9,9%, mentre l'industria e l'agricoltura mostrano quote minori (rispettivamente 7,9% e 3,3%).

Il miglioramento occupazionale, accompagnato dalla contrazione dell'uso della CIG, rappresenta un segnale positivo. Tuttavia, esaminando le previsioni di assunzione delle imprese, si osserva una flessione degli ingressi in azienda nel 2024 (15.570; -3,8% rispetto al 2023), accompagnata da un incremento della difficoltà di reperimento delle figure richieste che passa dal 48,4% del 2023 al 51% del 2024.

La Spezia. Nel 2024 il tasso di occupazione della provincia della Spezia continua a crescere, raggiungendo il valore più alto dal 2021, con un livello superiore di quasi tre punti rispetto alla media nazionale. A trainare l'aumento sono soprattutto le donne, il cui tasso di occupazione sale al 43,6% (+1,8 punti), mentre quello maschile cala leggermente al 56,7%. Ne risulta una riduzione del gender gap di quattro punti. Il totale degli occupati sale a circa 92.900 persone. Il mercato del lavoro spezzino risulta essere trainato dal terziario che si conferma dominante (oltre il 78% degli occupati), con una crescita nei servizi legati al commercio, all'alloggio e alla ristorazione (+13,8%) e in agricoltura (+11,2%). In calo invece l'occupazione manifatturiera (-7,9%) e nelle costruzioni (-14,9%). Il tasso di disoccupazione al 2024 ammonta al 5,1%, sotto le medie nazionale e regionale. Tra il 2021 e il 2024 i disoccupati si dimezzano. Anche in questo caso, il gender gap cala: la disoccupazione femminile diminuisce (dal 7,6% al 7,0%) mentre quella maschile aumenta di poco (dal 3,2% al 3,6%). Il tasso di disoccupazione giovanile sale invece al 17,0%, con un forte squilibrio di genere (30,8% per le giovani donne contro il 9,1% per i giovani uomini). Il tasso di inattività resta al 28,6%, sotto le medie regionale e nazionale. Il divario di genere rimane elevato (34,5% per le donne e 22,7% per gli uomini) ma in riduzione di quasi 5 punti in un anno. Le previsioni Excelsior indicano oltre 20.000 ingressi nel mercato del lavoro, con una domanda concentrata nei servizi, ma con difficoltà di reperimento per quasi la metà delle figure richieste, fortemente specializzate.

Savona. Nel mercato del lavoro savonese gli occupati si riducono dello 0,6% (Italia +1,5%) rispetto al 2023. Il tasso di occupazione resta stabile per entrambi i generi, ma permane un divario di circa 12 punti percentuali tra uomini e donne.



L'occupazione è concentrata nel settore dei servizi: il 26,1% degli addetti lavora nel commercio, il 49,3% negli altri servizi. L'industria rappresenta il 13,8% degli occupati, seguita dalle costruzioni (8,8%) e dall'agricoltura. Nel 2024 si registrano contrazioni nel commercio (-4,3%) e nelle altre attività di servizi (-4,2%). Cresce invece l'occupazione in agricoltura, nelle costruzioni (+15,9%) e nell'industria (+7,3%).

Il tasso di disoccupazione provinciale si riduce sensibilmente: -400 disoccupati rispetto al 2023. Il tasso di disoccupazione giovanile cresce leggermente, attestandosi al 24,9% (+0,4 punti sul 2023). A livello di genere si osserva una crescita tra i giovani uomini (dal 30% al 33%) e un calo tra le giovani donne (dal 17,3% al 13,4%). Il tasso di inattività aumenta al 32,8%, segnalando nel 2024 di un sentimento di modesta fiducia.

Il ricorso alla CIG aumenta del 6,9%, in controtendenza rispetto alla regione (-9,4%) ma in trend con il dato nazionale (+21,2%). L'industria manifatturiera assorbe il 92% delle ore CIG. Seguono le costruzioni, con un'incidenza del 6,2% sul totale savonese.

Il 32% delle previsioni di ingresso nelle imprese riguarda giovani under 30, mentre il 48,1% degli assunti interessa profili di difficile reperimento. I settori più attrattivi sono il turismo (44% delle entrate previste), il commercio (18%) e gli altri servizi (17%). Per quanto riguarda la composizione per aree aziendali, il 49,4% degli ingressi si concentra nella produzione di beni e servizi, il 25% nelle aree commerciali e il 12,2% in quelle tecniche. Le maggiori criticità di reperimento si registrano nelle aree tecniche e produttive. I nuovi ingressi si concentrano prevalentemente su lavoratori con bassi titoli professionali o in assenza di titolo (64%), mentre solo il 7,7% possiede una laurea, dato inferiore alle medie regionali (11,2%) e nazionali (12,5%).

Andamento del settore agroalimentare

Il settore agroalimentare comprende tutte le attività che portano alla produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti alimentari, partendo dall'agricoltura e dalla pesca e arrivando al consumatore finale. Include la produzione primaria (agricoltura, allevamento, silvicoltura e pesca), l'industria alimentare (trasformazione delle materie prime), l'industria delle bevande, la distribuzione (commercio all'ingrosso e al dettaglio) e la ristorazione. L'agricoltura in senso più stretto comprende anche un settore importante come quello del florovivaismo.

Una delle emergenze più importanti che colpisce tutta la regione è l'abbandono delle superfici agricole. Nel 1990 la superficie agricola utilizzata in Liguria era di circa 92.500 ettari. Oggi si attesta a poco più di 41.000 ettari, con una riduzione di oltre il 55%. Questa drastica diminuzione ha conseguenze pesanti non solo per il comparto agricolo, ma anche per l'ambiente, il paesaggio e la sicurezza idrogeologica.

Segue estratto dal Rapporto Economico 2024 sulla produzione agricola.

Imperia. Nel triennio 2022-2024, la produzione agricola nella provincia di Imperia mostra un'evoluzione complessivamente positiva, con segnali di rafforzamento nel comparto vitivinicolo e olivicolo, centrali per l'identità economica e culturale del territorio. Pur inserita in un contesto produttivo nazionale e regionale che ha conosciuto forti oscillazioni, la provincia evidenzia una certa stabilità e una moderata capacità di crescita qualitativa. Nel 2024, la superficie olivicola di Imperia raggiunge i 7.030 ettari, con un incremento poco marcato rispetto al 2023 (+0,4%). Tuttavia, è sul fronte della produzione che si registra un dato molto rilevante: la produzione passa da 166.000 a 197.000 quintali, segnando un +18,7%. Questo aumento di resa, a fronte di una superficie sostanzialmente stabile, può essere legato agli effetti di annate precedenti, spesso penalizzate da fattori climatici ostativi.

Nel comparto vitivinicolo, nel 2024 la superficie coltivata a vite a Imperia raggiunge i 384 ettari (+0,5% sul 2023), con una produzione di 25.120 quintali di uva (+2,7%). Si tratta di volumi contenuti, ma rilevanti per una realtà orientata a produzioni di qualità. In particolare, le superfici e le produzioni DOP/IGP - pari rispettivamente a 264 ettari e 16.020 quintali - risultano in lieve crescita, confermando la tenuta del sistema viticolo imperiese sul fronte della valorizzazione del prodotto e della tipicità territoriale.

La Spezia. Nel 2024 la provincia della Spezia registra un forte rimbalzo della produzione agricola, in particolare nella viticoltura e nell'olivicoltura. Cresce del 33,2% la produzione di uva da vino, nonostante la riduzione delle superfici coltivate (-4,6%), confermando una stagione favorevole dal punto di vista climatico e una maggiore efficienza produttiva. Al contrario, cala del 5,5% la



produzione di uva a denominazione (DOP e IGP), che rappresenta solo il 37,0% del totale, a fronte di una media nazionale del 74,2%, evidenziando margini di miglioramento nella qualità riconosciuta. L'olivicoltura mostra segnali favorevoli: la produzione torna ai livelli del 2022 (28.000 quintali), dopo il crollo del 2023, con superfici stabili. A livello regionale e nazionale si osservano andamenti simili, con produzioni in crescita e superfici pressoché costanti. Nel complesso, il settore agricolo locale conferma la sua resilienza e potenzialità di sviluppo, pur in un contesto di razionalizzazione delle superfici.

Il contesto internazionale complesso, segnato da tensioni geopolitiche, aumento dei dazi e condizioni climatiche sfavorevoli hanno influito sulla redditività delle colture. Tuttavia, la produzione agricola nazionale registra una performance positiva sia in termini di volume (+1,4%) sia di valore aggiunto (+3,5%), trainata soprattutto dalle coltivazioni (+1,5%) e dal comparto zootecnico (+0,6%). Diminuisce tuttavia il lavoro in agricoltura (-2,6%). Annata favorevole per frutta (+5,4%), ortaggi freschi (+3,8%) e vino (+3,5%), mentre risultano in calo cereali (-7,1%), olio d'oliva (-5%) e foraggi (-2,5%).

La produzione di uva da vino a Savona cresce dello 0,3%. Con riferimento alle produzioni certificate, il 98,7% della produzione vinicola savonese è a marchio Dop o Igp, un dato nettamente superiore alla media regionale (60%).

Imprenditoria femminile

Le ultime statistiche aggiornate al 31 marzo 2025 censivano in nel nostro territorio 15.836 imprese attive a conduzione femminile con una ripartizione così strutturata: Imperia 5.048, La Spezia 4.526, Savona 6.262. Il nostro territorio incide sulla Liguria nel complesso nella misura del 52,3%. Rispetto al 31/12/2024 in tutte e tre le province si è però registrata una diminuzione.

In merito all'incidenza sul totale si rileva che (dato 2023): a Imperia si ha un'incidenza del 23% del totale delle registrate, alla Spezia del 25,8%, a Savona del 25,4%. Si tratta di dati in linea, ed anche superiori a quelli nazionali (22,2%). Tuttavia la nascita e la crescita di imprese femminili in un contesto economico non facile, deve essere sempre presidiata affinché possa essere rafforzata la presenza delle donne nel tessuto imprenditoriale ligure.

Internazionalizzazione

Nel 2024 le esportazioni liguri a prezzi correnti si sono ridotte di circa un quarto rispetto allo stesso periodo del 2023; il calo è risultato molto superiore a quello osservato in Italia e nel Nord Ovest (rispettivamente -0,4 e -2,0 per cento). La contrazione dell'export regionale è stata determinata prevalentemente dalla cantieristica navale e, in misura minore, dai prodotti petroliferi raffinati; al netto di queste componenti le esportazioni sarebbero diminuite del 7,9 per cento. Anche la maggior parte degli altri settori rilevanti ha infatti registrato una riduzione delle vendite, ad eccezione dei prodotti alimentari e di quelli agricoli. Le esportazioni sono calate marcatamente nei confronti dei mercati extra UE (-38,5 per cento), in particolare negli Stati Uniti; i flussi verso i paesi comunitari sono invece leggermente aumentati (4 per cento), soprattutto quelli verso l'area dell'euro. Lo scorso 2 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato un inasprimento dell'imposizione tariffaria sulle importazioni da tutti i partner commerciali, inclusa l'Unione europea. La quota delle esportazioni regionali verso gli Stati Uniti è fortemente oscillata negli anni: inferiore al 4 per cento nel 2014, ha raggiunto un picco del 32 per cento nel 2023 ed è scesa al 9 per cento nel 2024.

IL CONTESTO INTERNO

Le strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo rappresentano presupposti imprescindibili per il corretto funzionamento dell'Ente e la creazione di valore pubblico.

La struttura della Camera Riviera di Liguria è stata rivista e progressivamente aggiornata, a partire dall'accorpamento, in funzione della necessità di razionalizzare i costi salvaguardando l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati.



L'attuale struttura è stata definita con delibera del maggio 2022 con la quale la Giunta camerale ha rivisto la macro-organizzazione dell'Ente; a questa hanno fatto seguito le disposizioni del Segretario Generale con le quali sono stati affidati i nuovi incarichi di posizione organizzativa ed è stata definita la micro-organizzazione.

L'attuale struttura si compone di tre Aree Dirigenziali:

- Risorse Umane, finanziarie e patrimonio;
- Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato
- Sviluppo Economico

cui si aggiunge l'Area del Segretario Generale, vertice della struttura, nella quale operano anche tre servizi di staff, con la funzione di supportare lo stesso nel raccordo tra la struttura e gli Organi, di curare la Comunicazione, nonché per lo svolgimento di funzioni che interessano l'intera organizzazione.

Il Segretario Generale, il dott. Marco Casarino, ricopre anche l'incarico relativo all'Area Sviluppo Economico; la direzione dell'Area "Servizi Anagrafico certificativi e regolazione del mercato" è affidata alla dr.ssa Susanna Alinghieri mentre quella dell'Area "Risorse Umane, finanziarie e patrimonio" alla dott.ssa Paola Mottura.

La nuova organizzazione dei servizi camerali vede la presenza nelle tre sedi territoriali di un responsabile territoriale per assicurare un riferimento univoco nei confronti di imprese ed enti/organismi di riferimento.

Il numero delle risorse umane sulle quali la Camera di commercio può contare per lo svolgimento delle funzioni si è notevolmente ridotto nel tempo a causa di pensionamenti e concomitante blocco del turnover derivante dalle norme di contenimento della spesa pubblica e dalla riforma del sistema camerale. Tale situazione si è protratta fino alla pubblicazione della L. 145/2018, Finanziaria 2019, che ha riconosciuto alle Camere di commercio che avevano concluso il percorso di accorpamento di procedere ad assunzioni nei limiti della spesa per cessazioni dell'anno precedente.

La dotazione organica della Camera di Commercio Riviére di Liguria così come rideterminata a valle del processo di accorpamento, è stata approvata con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 e successivamente modificata dall'Ente camerale come di seguito indicato:

Classificazione CCNL 2019-2022	Dotazione organica MISE	Dotazione organica attuale
Area degli Operatori	1	0
Area degli Operatori Esperti	8	26
	35	
Area degli Istruttori	49	63
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	12	25
	9	
Dirigenti	3	3
	117	117

Alla data del 1° dicembre p.v. il personale risulterà ripartito nelle categorie contrattuali come di seguito indicato:



Classificazione CCNL 2019-2022	Dotazione organica attuale	Personale in servizio 1/12/2025	Posti vacanti
Area degli Operatori	0	0	0
Area degli Operatori Esperti	26	22	4
Area degli Istruttori	63	54	9
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	25	24	1
Dirigenti	3	3	0
	117	103	14

E' da segnalare che attualmente n. 13 persone sono impiegate a part-time; tenuto conto quindi del minor "impegno orario contrattuale" delle suddette persone, le risorse in servizio al 01/12/2025 corrispondono a circa 100,28 persone "intere" (= con orario settimanale di 36 ore) e "operative".

A completamento dell'analisi si deve ricordare che del "Sistema Camera" fanno parte anche le aziende speciali. L'azienda speciale Riviére di Liguria, che è più direttamente coinvolta nei piani e programmi della Camera, rappresentando un "braccio operativo a 360°", all'1/1/2026 conterà su 13 dipendenti a tempo indeterminato, oltre al direttore e a un dipendente a tempo determinato, mentre l'azienda Cersaa, che è più concentrata su una funzione specialistica, ovvero lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo, conterà su 13 persone, oltre al direttore.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse, è di seguito riportata una tabella con la ripartizione in termini di ore lavorate tra le Funzioni Istituzionali previste dal DPR 254/2005¹ (dato al 31/12/2024).

Funzioni istituzionali	%
A e B - Segreteria Organi e Servizi di Supporto	37,49
C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato	28,58
D e E - Studio, formazione, informazione e prom. economica	33,93

¹ Calcolo effettuato in base agli FTE assorbiti dalle diverse funzioni, sono compresi dipendenti CCIAA e Azienda Speciale Riviére di Liguria ed eventuali forme flessibili ed esternalizzazioni.



Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

ubicazione	dettaglio/destinazione	mq
Albenga, regione Rollo 98	uffici e labor. (Cersaa e A.S. Riviére)	2.075,00
Brugnato, Loc. Fondeghe	Magazzini e Uffici	553,00
Brugnato, Piazza Giovanni Paolo II	n. 35 Box auto	608,00
Genova, Via San Lorenzo	uffici (ex Unioncamere Liguria)	260,00
Imperia Palazzo Languasco	uffici (attualm. inutilizzato)	1.077,00
Imperia, Via Nazionale 387	frantoio Giromela	520,00
Imperia, Via Schiva 29 + auditorium	uffici (attuale sede camerale)	4.604,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 37	uffici (sede precedente)	200,00
Imperia, Viale Matteotti, n. 48	uffici (sede precedente)	1.250,00
La Spezia Piazza Europa	uffici (sede camerale)	2.290,00
La Spezia Via del Canaletto	centro fieristico (società Centro Fieristico srl)	8.152,00
La Spezia Via Privata O. T. O., 10	Incubatore per imprese	1.742,00
La Spezia Via Costantini/Via Crispi	Autorimessa	2.131,00
La Spezia, Piazza Europa	Parcheggio (diritto di superficie)	7.318,40
Sanremo, corso Matuzia 70	uffici (dato in locazione)	240,00
Savona, piazza Leon Pancaldo	uffici (dato in locazione)	505,00
Savona, via Maria Solari	magazzino e locali di deposito	772,00
Savona, via Quarda Superiore 16	uffici (sede camerale)	2.580,00

Si precisa che alcuni dei suddetti immobili sono in proprietà condivisa con altro Ente e precisamente:

- Appartamento di Genova, Via San Lorenzo, in comproprietà con la Camera di Commercio IAA di Genova;
- Capannone ad uso magazzini/uffici e box auto siti a Brugnato in comproprietà con il Comune di Brugnato;
- Centro Fieristico della Spezia in comproprietà con il Comune della Spezia.

Aziende speciali e partecipazioni

Aziende Speciali. Ai fini e per gli effetti della riforma e del decreto MISE dell'8.8.2017 "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", nonché del successivo decreto MISE del 16.2.2018, la Camera ha proceduto a razionalizzare il sistema delle aziende speciali, passando in prima battuta da sei aziende speciali a tre nel 2018 e, dall'1/11/2019, a due aziende: l'azienda speciale Riviére di Liguria, nata dall'incorporazione della Blue Hub nella Promoriviére, e il Cersaa.



Come sopra detto, l'azienda Riviere di Liguria rappresenta un "braccio operativo a 360°": alla stessa sono pertanto delegate dalla Camera attività facenti capo a diverse funzioni camerali che nel prosieguo del documento saranno evidenziate:

Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura
Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export
Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa

Il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA), svolge una funzione più specialistica, avendo quale obiettivo principale quello di sperimentare nuove tecnologie, tecniche e prodotti per far fronte alle sfide poste da un'agricoltura in continua evoluzione e aggiornamento. Possiede inoltre al suo interno un Organismo di certificazione, la divisione Made in Quality, nato per far fronte alla sempre maggiore richiesta del mercato di prodotti agricoli certificati e di qualità e a cui l'Ente ha affidato funzioni in precedenza svolte direttamente (schema di controllo DOP Basilico Genovese, schema di controllo Olio DOP Riviera Ligure, denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli, certificazione dei vini a DO/IG).

Dato atto che la richiamata normativa riguardante gli interventi di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali, ed in particolare l'allegato "C" del Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 18 febbraio 2018, attribuisce alla Camera di Commercio Riviere di Liguria la possibilità di operare con una sola azienda speciale, la Giunta camerale ha approvato, con delibera n. 94 del 28.7.2023, di avviare il processo di trasformazione dell'Azienda Speciale CERSAA in fondazione di partecipazione pubblica, perseguendo l'obiettivo di garantire lo sviluppo del CERSAA, mantenendo tutte le competenze attualmente svolte dall'Azienda Speciale, valorizzandone gli attuali asset e perseguendo ulteriori opportunità di sviluppo anche in settori ad oggi inesplorati. A seguito dell'approvazione della bozza di Statuto da parte della Giunta camerale (con delibera n. 137 del 24.9.2025), si è attualmente in fase di predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione dell'istanza di riconoscimento della personalità giuridica della costituenda fondazione.

Partecipazioni. Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, in particolare per la costruzione e gestione di infrastrutture.

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio Riviere di Liguria, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

In tale contesto la Camera è allineata con quanto prescritto dalla normativa in materia di razionalizzazione.

Le vigenti norme sul contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica hanno limitato il mantenimento in portafoglio alle sole partecipazioni ritenute strategiche. Dal 2017, in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si sono quindi dovuti attivare una serie di interventi sulle partecipazioni detenute dall'Ente e che hanno richiesto dismissioni o procedure di scioglimento e liquidazione, alcune delle quali sono tutt'ora in corso.

Di seguito vengono elencate le partecipazioni dirette detenute dall'Ente camerale:

Partecipata	Partecipazione %
Autostrada dei Fiori SPA	4,9
Azienda Agricola Dimostrativa srl	83,85
Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI Scpa)	0,138
Brugnato Sviluppo SRL in liquidazione	40
Carrodano sviluppo srl in liquidazione	40



Centro Agroalimentare levante Ligure e Lunigiana srl	2,07
Centro Fieristico della Spezia srl - in liquidazione	56,7
Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne s.r.l.	1,198
Consorzio per l'innovazione tecnologica - srl in forma abbreviata Dintec -srl	0,173
Consorzio Promozione Lerici a rl	1,4085
Consorzio Universitario per la Geofisica	16,7
Distretto Ligure delle tecnologie marine srl	5,884
DMO Turismo Riviera dei Fiori srl	70
Euro C.I.N. - Geie	14,29
Europa Park srl	100
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo F.I.L.S.E. SPA	2,197
Follo Sviluppo - srl in liquidazione	40
Fondazione S.L.A.L.A.	0,51
I.R.E.S.P.A.	0,094
IC outsourcing srl	0,127
Infocamere - società consortile per azioni	0,211
Innexta	3,26
Internazionale Marmi e Macchine - Carrarafire spa	0,01
Isnart scpa	0,927
Labcam srl	100
Ligurcapital spa	0,019
Liguria International soc. cons. pa	36
Promostudi la Spezia - Fondazione	6,25
Retecamere - s.cons. rl in liquidazione	0,515
S.P.E.I. srl in liquidazione	14
S.P.E.S. SCPA	25
Scuola di Vela S. Teresa - srl	16,11
Si camera srl	0,37
Società Autostrada Ligure Toscana - P.A.	0,215
Spedia SPA	7,698
Tecno Holding - società per azioni	0,054
Tecnoservicecamere società consortile per azioni	0,507
Uniontrasporti Società consortile a resp. limitata	0,27



2. OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Nell'ambito della programmazione annuale elemento fondamentale è il riesame da parte del Consiglio degli Obiettivi strategici di mandato e degli altri Obiettivi Prioritari dell'Ente fissati nel Piano Pluriennale.

Tali obiettivi rappresentano infatti le "linee guida", i binari, per la definizione dei programmi e delle attività dell'anno.

Si ricorda qui che nel Piano Pluriennale sono state recepite anche le linee strategiche stabilite a livello di sistema camerale e, pertanto, negli Obiettivi di mandato sono presenti anche gli "obiettivi comuni" del sistema.

E' fondamentale qui ricordare che gli Obiettivi Strategici derivano dalle scelte che ogni Ente fa in termini di Valore Pubblico.

Tale "meccanismo logico" è stato introdotto nel linguaggio istituzionale e normativo italiano già da qualche anno: in particolare le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2017 hanno sottolineato la necessità di impostare la programmazione in funzione della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi. La normativa che ha introdotto il PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ha poi definitivamente suggellato la necessità per ogni Ente di confrontarsi con il tema, fissando anche, per ogni Valore Pubblico che si intende creare, indicatori e sistemi di monitoraggio.

Secondo la norma, il Valore Pubblico che l'Ente intende creare nel mandato deve ispirare la fase di pianificazione con lo scopo di una maggiore *finalizzazione programmatica*, intesa quale convergenza sinergica delle diverse prospettive: da un lato gli obiettivi strategici e i programmi e le attività che da essi derivano, dall'altro tutte le programmazioni collegate, quali la performance, l'anticorruzione, i fabbisogni di personale, i fabbisogni formativi, ecc. di modo che tutto possa in modo coerente puntare verso l'orizzonte comune del miglioramento del benessere di cittadini, imprese e stakeholders vari.

Dal 2022, anno di introduzione, a oggi, il valore pubblico che l'Ente intende creare nel mandato e gli obiettivi strategici collegati possono sintetizzarsi come in allegato 1



3. L'AZIONE CAMERALE 2026

Una volta realizzata la verifica in merito agli Obiettivi di Mandato, è possibile effettuare per ogni Area di Intervento la pianificazione delle attività e degli obiettivi da raggiungere, che terrà conto anche degli obblighi normativi cui l'Ente dovrà dare attuazione nel periodo, di novità organizzative e di impegni assunti nel tempo in base a convenzioni, accordi o progetti (comunitari e non).

Le Aree di Intervento dell'Ente sono:

- Registro Imprese e Regolazione e Tutela del Mercato
- Competitività e sviluppo delle Imprese
- Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'Ente

Le prime due Aree possono poi articolarsi in Ambiti di Intervento, secondo una distinzione che tiene conto dei contenuti del DM 7 marzo 2019, ultimo tassello della riforma del sistema camerale con cui sono stati definiti i servizi "obbligatori" e "prioritari" delle Camere di commercio.

- Registro Imprese e Regolazione e Tutela del mercato
 - Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi (*obblig.*2*)
 - Ambito di intervento tutela e legalità (*obblig.*)
- Competitività e sviluppo imprese
 - Ambito di intervento Digitalizzazione (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Turismo e cultura (*prioritario*)
 - Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Sviluppo di Impresa (*prioritario*)
 - Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (*prioritario*)
 - Ambito di intervento Informazione economica (*obblig.*)
 - Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese (*obblig.*)
- Funzionamento e sviluppo delle risorse dell'ente

² Servizi obbligatori e prioritari in base al DM 7 marzo 2019. Si tratta di una prima indicazione di massima, all'interno possono essere presenti servizi non obbligatori.



3.1 AREA DI INTERVENTO REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO

3.1.1 Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi

A questo ambito di intervento fanno capo i servizi facenti capo a:

- gestione banca dati nazionale delle imprese (Registro Imprese – REA – Albo Artigiani) e dei ruoli
- gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa

servizi che, in base al Decreto MISE 7 marzo 2019, il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi strategici che sono stati fissati per il mandato con riferimento a questo ambito di intervento sono :

- Favorire la semplificazione amministrativa (portale impresainungiorno, fascicolo di impresa)
- Migliorare gli indicatori di qualità dei servizi (qualità erogata e percepita)

Il primo si riferisce allo sviluppo del **Suap camerale** e del **portale impresainungiorno**, **obiettivo** che la Camera ha fissato aderendo agli obiettivi comuni del Sistema camerale.

Alla tenuta del Registro delle Imprese e del REA, funzione storica che il decreto n. 219/2016 ha confermato in capo al sistema camerale, la riforma ha affiancato (art. 2 comma 1 lett. b) la formazione e la gestione del fascicolo informatico d'impresa e le competenze relative allo Sportello Unico Attività Produttive, che rappresentano gli strumenti con i quali il sistema camerale contribuisce all'Amministrazione Digitale. Il valore pubblico che l'Ente può creare con il potenziamento di questi strumenti sta nella semplificazione per le imprese nell'espletamento delle pratiche amministrative.

Sul punto si ricorda che l'Unioncamere, anche grazie a fondi PNRR, si è concentrata su due principali direttrici d'azione: una relativa all'affiancamento dei Comuni aderenti alla piattaforma per la diffusione delle competenze propedeutiche all'utilizzo delle procedure digitalizzate, e l'altra relativa all'ambito tecnologico-infrastrutturale, ad esempio con la realizzazione del Catalogo del "Sistema Informatico degli Sportelli unici (Catalogo SSU)", della soluzione sussidiaria per gli enti terzi, l'aggiornamento del "Sistema ComUnica" e dello stesso portale Impresainungiorno.

Va ricordato che il 26 luglio 2024 erano state pubblicate le nuove specifiche tecniche, per cui entro il 25 luglio 2025 ogni Comune ed ogni Ente terzo avrebbe dovuto essere interoperabile nel sistema "Suap" secondo le nuove specifiche tecniche.

Con il decreto interministeriale del 15 luglio 2025, il termine entro cui tutte le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP erano chiamate ad adeguare i sistemi informatici utilizzati per gestire le pratiche presentate allo Sportello SUAP alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità è stato differito al 26 febbraio 2026.

Gli uffici camerali fino a quella data saranno quindi coinvolti in un consistente lavoro di monitoraggio dell'attuazione delle novità e di formazione degli Enti e dei Comuni. *Nell'ambito di tale obiettivo un'azione di rilievo sarà quella volta a un utilizzo sempre più efficace della "Scrivania Enti terzi" che la Camera di Commercio ha in quanto ente destinatario di alcune comunicazioni e richieste del Suap.*

Inoltre, occorrerà applicare le novità conseguenti all'auspicata pubblicazione del nuovo regolamento sul fascicolo di impresa, necessario per poter applicare il d.lgs. 104/2024, che prevede l'alimentazione dello stesso anche con tutte le verifiche ispettive.

Gli indicatori individuati per l'Obiettivo Strategico sono il numero delle pratiche inviate attraverso il portale, il numero di imprese che alimentano il Fascicolo di impresa e il numero di pratiche evase con strumenti automatici.



Si evidenzia che il numero delle pratiche inviate nel 2021 si attestava su 3.121 e nel 2024 si è arrivati a 4.251.

Per quanto riguarda il numero delle imprese che alimentano il fascicolo, è ad oggi disponibile il dato relativo al 2024, pari a 16.190.

Per quanto riguarda l'obiettivo "Migliorare gli indicatori di qualità dei servizi (erogata e percepita)", con riferimento al presente ambito di intervento, nel 2026 l'obiettivo è certamente quello di recuperare gli standard garantiti in precedenza, considerato che gli indicatori a seguito di criticità emerse a livello di organico del Servizio Registro Imprese hanno registrato nel 2023 e 2024 alcuni dati in peggioramento. Si ricorda qui il volume di attività che esprime il carico di lavoro derivante.

	2023	2024
Numero pratiche del RI evase nell'anno N	65.562	55.079

Altro Obiettivo per il quale saranno organizzate attività nell'anno, è l'Obiettivo di Ente relativo alla "**Qualità dei Dati Registro Imprese**", obiettivo perseguito da diversi anni e volto non solo alla qualità del servizio all'utenza, ma anche e soprattutto all'efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi, avendo i dati del Registro anche ricadute sulla gestione della riscossione del diritto annuale, nonché sull'analisi economico-territoriale. In aggiunta alla consueta cancellazione dei domicili digitali di impresa non validi, per il 2026 si ritiene di attivare un'azione straordinaria finalizzata a gestire:

- le posizioni di società di persone con IVA cessata o senza pluralità dei soci,
- le posizioni di società di capitali senza bilanci, conversione del capitale ed integrazione libro soci (attività iniziata nel 2025)
- le posizioni individuali senza movimentazioni e senza pagamento diritto annuale per 3 anni di una delle province.

A ciò si aggiunge che la sede di Savona gestirà le posizioni individuali senza partita IVA e le tre sedi le cancellazioni delle società di capitali ai sensi dell'art. 2490 C.C. Inoltre, dovrà essere completato l'esame di un elenco di protocolli pregressi rimasti inevasi per la particolare complessità. Complessivamente l'azione straordinaria prevede la gestione di circa 4.000 posizioni.

Gli uffici saranno poi coinvolti, ai fini dell'Obiettivo di Ente "**Migliorare la Qualità della Relazione con l'Utenza**", nella realizzazione di un percorso formativo da proporre ai "grandi utenti" ovvero agli intermediari di pratiche telematiche che trasmettono al Registro Imprese numeri cospicui di pratiche.

Saranno poi attivate nell'anno altre azioni di rilievo, che richiederanno l'adozione di adeguate misure organizzative per garantire il rispetto dei requisiti fissati, ma anche per evitare ricadute negative rispetto al livello complessivo di qualità dei servizi:

- **Esami.** Sono previste: una doppia sessione di esami mediatori (una a La Spezia ed una a Savona), una sessione di esami per i mediatori marittimi. ed una per i raccomandatari.
- **Revisione dinamica.** Si prosegue nell'attività di verifica dinamica prevista dal DM 26.10.2011. Si valuterà in particolare se dare priorità ai Mediatori marittimi, alle Case di spedizione oppure agli Agenti di commercio, eventualmente nel caso di questi ultimi con una procedura impostata su base volontaria e nell presupposto di una revisione da completare nel 2027, in quanto si tratterebbe di un numero molto elevato di soggetti da verificare.

Si ricordano in ultimo due disposizioni normative che hanno, o avranno, importanti ricadute sul Registro delle Imprese.



La prima riguarda i cosiddetti **"Titolari effettivi"**. A seguito del Decreto direttoriale 29.9.23, che attesta l'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva ai sensi dell'art. 3 del DM 55/2022, dal 10/10/2023 è operativo l'obbligo per i titolari effettivi di imprese con personalità giuridica (società di capitali, cooperative), nonché per le persone giuridiche private, trust e istituti affini di comunicare la propria qualifica al Registro delle imprese.

A seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato del 17 maggio 2024, mentre la comunicazione dei titolari effettivi e le variazioni circa la titolarità effettiva continuano ad essere consentite, sono sospesi:

- 1) l'azione sanzionatoria (articolo 4, comma 2 del decreto 11 marzo 2022 n. 55) essendo stato sospeso il termine per la presentazione della comunicazione;
- 2) i controlli a campione sulle istanze ricevute sono del pari sospesi (articolo 4, comma 2 del decreto 11 marzo 2022 n. 55);
- 3) l'accreditamento dei soggetti obbligati all'adeguata verifica (articolo 6 del Decreto 11 marzo 2022 n. 55);
- 4) la consultazione e l'accesso alle informazioni del registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse (articoli 5, 6 e 7 del Decreto 11 marzo 2022 n. 55).

Con l'ordinanza n. 8248 del 15/10/2024, il Consiglio di Stato ha poi sospeso il giudizio avente ad oggetto i ricorsi presentati avverso le pronunce del TAR Lazio (ricorsi nn. 3366, 3367, 3369 e 3546), rimettendo sei questioni pregiudiziali alla Corte di giustizia europea. In attesa di specifiche direttive, permane pertanto quanto stabilito a seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato del 17 maggio 2024.

Pertanto, come confermato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota del 28/11/2024, la comunicazione dei titolari effettivi, le variazioni circa la titolarità effettiva e la conferma annuale continuano ad essere consentite, ma per la piena operatività del sistema (che comporterà una rilevante mole di lavoro) occorre attendere le decisioni della Corte di giustizia europea, che potrebbe esserci nel 2026.

La seconda disposizione che si intende ricordare è quella relativa alla "Pec Amministratori". L'art 1, comma 860, della Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) ha introdotto l'obbligo della comunicazione al Registro delle imprese del **domicilio digitale degli amministratori** delle imprese costituite in qualsiasi forma societaria. A seguito delle prime indicazioni fornite dal Ministero con nota del 12.3.2025, ed in attesa di ulteriori chiarimenti, si riteneva che la norma si applicasse dal 1° gennaio 2025 sia alle società che presentano domanda di prima iscrizione al Registro delle imprese, sia alle società per le quali viene chiesta l'iscrizione di un amministratore o di un suo rinnovo; in attesa di eventuali modifiche normative, il termine del 30 giugno, indicato inizialmente dal Ministero, è stato spostato al 31 dicembre 2025 (nota MIMIT 0127654 del 25/06/2025). Il DL 159 del 31.10.25, da convertire o modificare entro il 29.12, ha apportato altre modifiche che si tradurranno in un ulteriore carico di pratiche.

3.1.2 Ambito di intervento tutela e legalità

A questo ambito di intervento fanno capo i servizi:

- Tutela della legalità economica e ambientale
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Registro nazionale protesti
- Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Sanzioni amministrative
- Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci
- Tutela della proprietà industriale
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti



- Metrologia legale
- Saggio metalli preziosi

Con la riforma del 2016 sono infatti state confermate in capo alle Camere le funzioni già in precedenza svolte in materia di tutela del consumatore e di garanzia circa il corretto funzionamento del mercato. Con il DM 7/3/2019 tali funzioni sono state inquadrate come "obbligatorie" e da rendere in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale.

Una puntualizzazione deve essere fatta in relazione ai servizi di **composizione delle controversie**, funzione svolta non in virtù di un obbligo ma dell'esigenza fortemente sentita nell'ambito del sistema camerale di contribuire al funzionamento del Sistema Giustizia nel suo complesso, a beneficio di cittadini e imprese.

La materia della mediazione in questi ultimi anni ha visto numerose novità legislative.

Il Decreto legislativo n. 28/2010 come novellato dal Decreto Lgs. 149/2022 (Riforma Cartabia) ha introdotto importanti novità in materia di mediazione sia a livello procedurale che fiscale, e il DM 150/2023, ha disciplinato i criteri di iscrizione e tenuta del Registro degli organismi di mediazione nonché le nuove indennità di mediazione.

Nel mese di dicembre 2024 sono poi state approvate con il D. Lgs. n. 216 del 27/12/2024 ulteriori "disposizioni integrative e correttive al decreto n. 149/2022 in materia di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita".

Le soprarichiamate novità hanno comportato un'attività di adeguamento allo scopo di mantenere l'iscrizione dell'Organismo camerale nel Registro degli Organismi di Mediazione.

La Camera di Conciliazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria nel mese di agosto 2024 ha infatti trasmesso al Ministero della Giustizia la richiesta di mantenimento dell'iscrizione alla Parte Prima del Registro come previsto dall'art. 42 del D.m. 150/2023, inoltrando anche il Regolamento adeguato alle nuove disposizioni.

Il Ministero, nel mese di luglio 2025, ha riscontrato la richiesta chiedendo ulteriori documenti e alcune modifiche e integrazioni al Regolamento di mediazione già trasmesso.

Ai fini di cui sopra, il Consiglio Camerale in data 7 ottobre 2025 ha approvato quindi un aggiornamento al Regolamento di procedura dell'Organismo di Mediazione.

	2023	2024
Tra imprese	16	14
Tra imprese e consumatori	37	14
Tra privati	124	117
	177	145

A conclusione dell'iter di cui sopra il Ministero in data 28.10.2025 ha confermato l'iscrizione dell'ODM nel Registro nazionale e quindi ora è definitivamente operativo il nuovo regolamento e può essere data attuazione alle nuove disposizioni che tra le altre cose vedono la piena operatività della mediazione "telematica", i cui atti sono completamente digitalizzati, novità da cui deriverà anche un adeguamento da un punto di vista tecnico - informatico.

Nel corso del 2026 si proseguirà poi con la "buona pratica" di organizzare incontri con i mediatori al fine di dare continuità e maggiore uniformità al modo di operare di tutti i mediatori. Nello specifico è prevista l'organizzazione di un incontro sulla mediazione destinato a far conoscere le opportunità della procedura, in collaborazione con Unioncamere. Si pensa di organizzare l'incontro in presenza a Savona con collegamento telematico per le altre due sedi. L'iniziativa era stata già prevista per il 2025, ma non era stato possibile procedere per difficoltà da parte dell'Unioncamere. Si ritiene importante riproporre tale iniziativa di sicuro interesse.

Un'altra iniziativa che sarà avviata per il miglioramento dell'efficacia, efficienza e qualità dei processi, sempre nell'ambito funzioni legate alla tutela delle imprese e dei consumatori, è la seguente. Il tema è quello dell'**Elenco dei Tecnici Esperti di Oli di Oliva**.



In ottemperanza al DM 7 ottobre 2021, gli iscritti all'elenco devono comunicare periodicamente alla Regione o alla Camera di commercio la volontà di permanervi, corredando l'istanza con "idonea documentazione a dimostrazione delle attività svolte", in assenza la Regione provvede alla cancellazione dall'elenco.

A oggi non sono intervenute indicazioni sulla procedura per il mantenimento dell'iscrizione e la Camera di commercio si è fatta portatrice della questione con la Regione Liguria di modo da poter definire puntualmente l'iter e l'ente competente ai fini di un corretto svolgimento delle procedure e a tutela dei tecnici esperti in oggetto.

Tra le competenze del presente Ambito di Intervento, come sopra ricordato, vi sono anche i **procedimenti sanzionatori**. Si deve ricordare che tali procedimenti sono inseriti in questo contesto in quanto finalizzati ad indirizzare le imprese verso l'osservanza degli obblighi normativi. Si tratta di una funzione assoluta senza alcun riconoscimento di oneri per conto dello Stato, cui sono invece devoluti gli incassi, esclusa una modesta quota di parte delle sanzioni che derivano da violazioni relative al REA. Nello specifico, si ricorda che a partire dal 2018 si è avviato un progetto per la razionalizzazione delle procedure operative delle diverse sedi post accorpamento e anche con lo scopo del recupero di un significativo arretrato. Anche nel 2026 proseguiranno le operazioni relative al progetto di recupero in oggetto.

Per quanto riguarda il settore della **Metrologia e Attività di Vigilanza**, nel 2026 saranno due le azioni straordinarie:

- Accordo di collaborazione Unioncamere - MIMIT per la realizzazione di attività di vigilanza del mercato e conformità dei prodotti. In base all'Accordo di collaborazione del 29 novembre 2024 con il MASE gli uffici nel 2025 hanno curato un'attività extra di vigilanza relativa a batterie portatili, apparecchi da illuminazione a LED e batterie per mezzi di trasporto leggeri. Per il 2026 invece si aderirà alla proposta di convenzione tra Unioncamere e MIMIT che prevede la **vigilanza nel settore della moda**.

- Controllo delle **bilance della grande distribuzione**. La Camera di Commercio per controllare che gli strumenti utilizzati nelle funzioni di misura legale siano regolarmente sottoposti a verifica periodica e che siano rispettati gli adempimenti richiesti dal DM 93/2017, svolge periodicamente controlli casuali sia su un campione di strumenti già verificati dai laboratori abilitati alla verifica periodica sia sugli strumenti comunque in servizio presso i titolari degli strumenti. Nel 2026 si eseguirà un piano di controlli a campione per le bilance della grande distribuzione.

	2023	2024
numero di ispezioni in materia di metrologia legale (controlli casuali e in contraddittorio, vigilanza strumenti misura, preimballaggi, centri tecnici, metalli preziosi)	81	108

3.2 AREA DI INTERVENTO COMPETITIVITÀ E SVILUPPO IMPRESE

L'area ricomprende tutti i servizi e le iniziative che la Camera di commercio mette in campo a sostegno della competitività delle imprese e dei territori, compresi quelli relativi all'internazionalizzazione.

Relativamente ad alcuni servizi e progettualità che fanno capo all'Area, si deve ricordare che negli ultimi anni, a livello di sistema, è stata avviata una fase di "riprogettazione" alla luce del decreto ministeriale 7 marzo 2019, guidata dall'Unioncamere e realizzata in modo omogeneo anche grazie al finanziamento di progetti comuni, i cosiddetti "Progetti 20%" (maggiorazione del diritto annuale) e i Progetti Fondo Perequativo. Seguendo quindi le linee guida di Unioncamere, le Camere negli



ultimi anni hanno infatti realizzato in modo omogeneo sul territorio iniziative relative alla rete dei Punti impresa digitale e alla doppia transizione, ai servizi per il Turismo, ai servizi per l'Orientamento al lavoro e ai servizi per l'Internazionalizzazione.

3.2.1 Ambito di intervento Digitalizzazione

In base alla riforma, l'ambito di intervento "Digitalizzazione" si riferisce in primis ai servizi informativi e di supporto alla trasformazione digitale, all'innovazione, a Industria 4.0 e tutti i servizi riconducibili all'Agenda Digitale.

Tali servizi sono offerti dalla rete dei **Punti Impresa Digitale**, che sono stati implementati a partire dal 2018 grazie a uno dei primi progetti triennali finanziati dall'incremento del diritto annuale.

Rientrano poi in questo ambito di intervento anche i cd. servizi connessi all'Agenda Digitale, ovvero il **rilascio di CNS** (carta nazionale dei servizi) e **firma digitale**, il rilascio di **carte tachigrafiche**, il rilascio e la promozione dello **SPID** (il sistema unico di *login* per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana), la promozione del **Cassetto Digitale** e la messa a disposizione dell'applicativo per la **fattura elettronica**.

Con riferimento a quest'ultima, da alcuni anni molte Camere offrono alle piccole e medie imprese il servizio in oggetto in forma gratuita, accollandosi il costo dello stesso. Grazie a questo servizio le imprese possono gestire il ciclo della fatturazione elettronica dalla compilazione alla conservazione a norma, consultando i documenti tramite il cassetto digitale.

Lo svolgimento delle funzioni sopra citate sarà caratterizzato dalla presenza di due Obiettivi Strategici dell'Ente, fissati a seguito di recepimento di obiettivi comuni del sistema camerale:

- "Favorire la transizione digitale e green delle imprese"
- "Favorire la transizione burocratica"

Il primo dei due Obiettivi Strategici ha come indicatori di riferimento il numero di imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 e l'incremento del livello di **maturità digitale** delle imprese assistite.

Allo scopo la Camera di commercio nel 2026 metterà in campo le seguenti azioni:

- servizi di prima assistenza alle imprese con check up del livello di maturità digitale (servizi di assessment),
- servizi specialistici personalizzati per le imprese che hanno già intrapreso percorsi di digitalizzazione, anche attraverso la rete dei Digital Innovation Hub, i Centri di competenza ad alta specializzazione, gli European Digital Innovation Hub,
- promozione di servizi di post assessment per verificare miglioramenti nella digitalizzazione delle imprese, mappando le imprese virtuose e fornendo servizi di accompagnamento specialistico,
- organizzazione di eventi formativi e informativi,
- promozione della PID Academy, la piattaforma creata dal sistema camerale per fornire agli studenti, ai lavoratori e ai professionisti un ambiente dedicato all'apprendimento e all'arricchimento delle competenze nel contesto digitale, dell'innovazione e dello sviluppo aziendale.

	2023	2024
N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione	26	18
N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione	167	155



Per la realizzazione delle iniziative di cui sopra la Camera ha presentato la candidatura per ottenere l'autorizzazione all'incremento del diritto annuale fino a un massimo del 20% per il triennio 2026 - 2028. Le candidature saranno trasmesse dall'Unioncamere entro fine 2025 al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la successiva approvazione.

Le candidature vengono presentate dalle Camere sulla base di linee guida predisposte dall'Unione in modo da impostare progetti omogenei sul territorio nazionale.

Nello specifico il progetto presentato è denominato "Doppia Transizione", in quanto è dedicato ad accompagnare le imprese non solo verso la digitalizzazione ma anche verso l'efficientamento energetico.

Per quanto riguarda l'altro Obiettivo Strategico ("Favorire la **transizione burocratica**"), che punta all'incremento del numero degli strumenti digitali rilasciati/rinnovati (smart card e token per firma digitale e certificato di autenticazione) e del grado di adesione al "cassetto digitale", l'azione 2026 consisterà in:

- attivazione servizio di rilascio **SPID** presso alcuni punti della rete degli sportelli decentrati presso le associazioni di categoria (entro fine 2025 il servizio dovrebbe essere attivato presso i punti di rilascio firma digitale nelle tre sedi camerali),
- **promozione dell'utilizzo della firma digitale e dell'app Impresa Italia** con iniziative specifiche di sensibilizzazione e/o nell'ambito di eventi organizzati dall'Ente camerale.

Si ricorda che il Cassetto digitale dell'imprenditore era la web app del sistema camerale che consentiva agli imprenditori di accedere ai documenti ufficiali della propria azienda. A luglio 2024 il Cassetto ha cambiato veste e ha debuttato l'app Impresa Italia, disponibile sui principali store, con nuove funzioni e maggiore facilità d'uso.

	2023	2024
Numero rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale	4.481	5.198

Con l'app ogni legale rappresentante d'impresa può accedere gratuitamente ai principali documenti della propria azienda disponibili nel Registro Imprese: la visura, in italiano e in inglese, l'atto costitutivo, le ultime annualità di bilancio depositate (per le imprese tenute a tali dichiarazioni). L'app consente anche di monitorare lo stato delle pratiche inviate al Registro delle Imprese e allo Sportello Unico per le Attività Produttive (il SUAP) e di esibire l'Attestato di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Recentemente è stata inserita la possibilità di effettuare il pagamento del diritto annuale di iscrizione alla Camera di commercio direttamente dallo smartphone, oltre a un servizio di notifiche personalizzate su eventi di rilevanza per l'impresa.

Il valore pubblico che l'Ente intende generare con questo obiettivo è legato alla semplificazione e allo snellimento delle procedure burocratiche

3.2.2 Ambito di intervento Turismo e cultura

Tra gli Obiettivi Strategici del mandato vi è l'obiettivo finalizzato alla "Crescita del settore turismo e riequilibrio della pressione turistica nel corso dell'anno e all'interno dei territori", che si traduce nell'assistere ogni anno imprese del settore con iniziative per la qualificazione delle stesse e per la valorizzazione dell'entroterra o per la destagionalizzazione.

Le iniziative programmate per l'anno sono quindi iniziative volte al raggiungimento degli scopi di cui sopra, in alcuni casi realizzate anche in rete con altre Camere e finanziate grazie alla maggiorazione del diritto annuale e al Fondo Perequativo.



In merito ai progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale, come si è detto con riferimento al progetto Doppia Transizione, anche per il Turismo è stata presentata una candidatura per il triennio 2026-2028. Le candidature saranno trasmesse dall'Unioncamere entro fine 2025 al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la successiva approvazione.

Le candidature vengono presentate dalle Camere sulla base di linee guida predisposte dall'Unione in modo da impostare progetti omogenei sul territorio nazionale.

Per quanto riguarda il Fondo Perequativo, invece, a oggi non sono ancora state presentate da Unioncamere le linee guida per la presentazione delle nuove candidature che saranno ragionevolmente da presentare entro inizio 2026.

A oggi le iniziative programmate possono essere sintetizzate come di seguito:

1. Realizzazione attività **progetto IF Marittimo 00202 ROMANICAP.**

La Camera è partner del progetto capofilato dal Comune di Capannori che punta alla valorizzazione del patrimonio romanico presente nei territori dei partner di progetto (Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica, Region Sud e Dipartimento del Var) ai fini turistici, attraverso le seguenti attività, da realizzare entro il 31 gennaio 2028:

- miglioramento della fruibilità materiale e immateriale del patrimonio romanico (integrazione degli itinerari, miglioramento dell'accessibilità fisica e virtuale, uso di dispositivi IR-Access)
- promozione degli itinerari (laboratori del romanico, giornate del romanico, promozione degli itinerari e del materiale cartografico, sviluppo dell'app)
- capitalizzazione e governance congiunta ogni territorio definirà il proprio Manifesto degli Itinerari Romani (Mir), che confluirà in un Mir transfrontaliero, creando un modello di gestione integrata per la valorizzazione e la promozione dell'itinerario romanico a livello europeo

2. Realizzazione attività **progetto ALCOTRA 2021-2027 Interreg ECOTOUR (ALPIMED+).**

Il progetto punta a valorizzare la destinazione delle Alpi del Mediterraneo "ALPIMED ECOTOUR" promuovendo nuove forme di turismo sostenibile nel quadro della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Nello specifico le attività previste sono:

- la creazione di un territorio "destinazione" e la creazione di servizi per aumentare i visitatori e migliorare l'esperienza turistica
- la creazione di forme di partecipazione e di reti territoriali transfrontaliere per creare cultura del turismo sostenibile e della resilienza rispetto ai cambiamenti climatici.

Il progetto è iniziato il 6/5/2025 e coinvolge le Alpi Marittime, la provincia di Cuneo e di Imperia. Capofila è il Comune di Cuneo.

3. Realizzazione attività **progetto ALCOTRA 2021-2027 Interreg PAYSAGE PLUS - AIMABLE.**

Il progetto punta a creare un prodotto turistico transfrontaliero legato all'uso sostenibile del paesaggio, in corrispondenza alla domanda di un turismo lento, legato al benessere, alle esperienze naturali e culturali e all'identità dei territori.

Il progetto punta alla costruzione di un Club di Prodotto transfrontaliero, aperto alle imprese interessate a sviluppare un'offerta legata ai cinque ambiti progettuali: outdoor, famiglia, wellness, accessibilità ed enogastronomia.

Il Club sarà di fatto uno spazio di collaborazione stabile, dove operatori e istituzioni potranno condividere conoscenze, partecipare a percorsi formativi e contribuire alla co-progettazione del nuovo prodotto.

La fase finale sarà dedicata alla "messa in valore" del prodotto turistico, attraverso una serie di attività promozionali rivolte sia agli operatori (B2B) sia al grande pubblico (B2C). Sono previsti eventi, materiali di comunicazione, azioni digitali e momenti di incontro transfrontalieri, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità dell'offerta, attrarre nuovi flussi turistici e generare ricadute positive sul piano economico, sociale e identitario nei territori coinvolti.

Anche questo progetto è iniziato il 6/5/2025 e coinvolge le Alpi Marittime, la provincia di Cuneo e di Imperia. Capofila è l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero .



4. Realizzazione attività **progetto MARITTIMO MarinAI 2021-2027**. Il progetto mira ad affrontare le sfide legate al dualismo costa - entroterra attraverso l'implementazione di un approccio innovativo basato sul "Digital Twinning" e sull'analisi dei dati per ottimizzare la gestione delle marine, migliorare l'esperienza turistica e promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità locali dell'entroterra anche attraverso l'AI generativa.

La Camera è capofila e, insieme alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura della Maremma e del Tirreno, Promocamera - Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Sassari, la Camera di Commercio e Industria della Corsica, Camera di Commercio e Industria Nizza Costa Azzurra e l'Università di Pisa, porterà

- alla realizzazione di un travel planner fruibile dai diportisti
- alla costruzione di un network operativo marine e strutture/servizi turistici dell'entroterra.

Il progetto è iniziato l'1/2/2025 e dovrà chiudersi entro il 31/1/2018.

5. Partecipazione a **MIRABILIA Borsa del Turismo Culturale** (siti UNESCO minori)

Anche nel 2026 si svolgerà la Borsa internazionale del turismo culturale con l'iniziativa collegata Mirabilia Food&Drink. Le due iniziative sono organizzate nell'ambito del progetto Mirabilia promosso da Unioncamere nazionale e da 21 Camere di commercio italiane con il contributo tecnico-scientifico di Isnart e sono volte all'organizzazione di incontri tra le aziende del settore turistico e food & drink e buyers internazionali.

6. Individuazione **percorsi tematici per lo sviluppo dell'entroterra**, con l'obiettivo del supporto alle imprese che operano nei settori turistico e agriturismo ad innovarsi e a creare reti per valorizzare e promuovere il patrimonio naturale e culturale locale a fini di sviluppo economico.

7. Sostegno e partecipazione al processo di riconoscimento da parte della Regione delle DMO operanti in ambito provinciale.

All'Obiettivo Strategico di assistere un numero cospicuo di imprese del settore partecipa anche l'Azienda Speciale Riviera di Liguria, cui la Camera delega attività ad hoc (si veda la sezione dedicata).

Come sopra detto, la Camera intende generare valore pubblico facendo crescere il settore turismo (sostenere le presenze/sostenere la capacità imprenditoriale/produrre conoscenza dei flussi turistici) e contribuendo al riequilibrio della pressione turistica nel corso dell'anno e all'interno dei territori. Con questo obiettivo anche nel 2026 investirà risorse per sostenere iniziative organizzate da altri soggetti del territorio attraverso contributi finanziari e per sostenere l'attività di enti e organismi quali l'Osservatorio Turistico regionale, l'Isnart e l'Assonautica.

3.2.3 Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni

Ai fini della creazione di valore pubblico nell'ambito del Mercato del lavoro, ovvero nella tensione verso un Mercato del Lavoro più efficace, era stato fissato per il mandato l'Obiettivo Strategico "Orientare i giovani nella formazione e nella ricerca di lavoro". Tale obiettivo si traduce in un target in termini di **giovani assistiti** dalla struttura camerale e a tale scopo anche nel 2026 saranno realizzate azioni in tal senso.

Nello specifico le azioni riguardano:

- attuazione di percorsi di orientamento e di certificazione delle competenze,
- messa a punto di partnership a livello territoriale,
- consolidamento del ruolo della CCIAA in materia di orientamento al lavoro nella compagine istituzionale,
- messa a punto di strumenti nuovi/aggiornati per l'orientamento;



Le azioni di cui sopra negli ultimi anni sono rientrate in gran parte in programmi finanziati a livello nazionale (maggiorazione del diritto annuale e progetti Fondo perequativo) rientrando il tema in oggetto tra quelli prioritari del sistema camerale. Tuttavia, le ultime linee guida per le candidature dei progetti da finanziare con la maggiorazione del diritto annuale non hanno previsto un filone autonomo legato all'orientamento al lavoro ma hanno previsto nell'ambito delle altre linee di intervento azioni per la qualificazione delle competenze.

Si rende pertanto necessaria una revisione complessiva degli strumenti e delle modalità di orientamento.

Sarà necessario ad esempio puntare a livello organizzativo a rafforzare la relazione tra i due Uffici appartenenti al Servizio, in modo da valorizzare i dati dell'informazione economica applicandoli all'orientamento professionale, nonché si punterà a rafforzare il posizionamento a livello inter-istituzionale, creando anche nuove reti locali (con le associazioni di categorie, le agenzie formative ecc.).

Per quanto riguarda invece il filone della creazione di impresa, nel 2026 si andrà a consolidare l'esperienza del 2025 che ha visto l'avvio del "**Network territoriale di creazione di impresa**", con la prosecuzione della progettazione comune con le associazioni di categoria, l'implementazione di nuove azioni e la revisione di alcune tra quelle già sperimentate (es.: collana editoriale tematica; corsi tematici specialistici, ampliamento del target, ...).

Nel 2026 proseguiranno anche le azioni del progetto **Gol in rete**. Con Decreto del Direttore Generale di Regione Liguria n. 6106/2025 sono stati approvati e finanziati da Regione Liguria le proposte progettuali "GOL IN RETE – La Spezia", "GOL IN RETE – Imperia" e "GOL IN RETE – Savona" presentate dall'Ente a valere sull'Avviso di Regione Liguria intitolato "Approvazione Invito a confermare e presentare progetti finalizzati allo sviluppo della rete pubblico-privata a supporto delle misure di politica attiva del lavoro", adottato con Decreto del Direttore Generale di Regione Liguria n. 4295/2025.

I suddetti progetti rispondono alla finalità prevista dall'Avviso, cioè quella di far sì che le istituzioni a livello locale si mettano "in rete" con altri soggetti pubblici e privati al fine di promuovere in varie forme e modalità le politiche attive del lavoro.

Nello specifico i progetti propongono la costituzione di network territoriali capofilati dalla Camera di commercio ed aventi come partner le associazioni di categoria che hanno manifestato interesse a tale progetto.

Nel 2025 saranno inoltre destinate risorse a iniziative di terzi riconosciute valide e coerenti con gli obiettivi del mandato e al sostegno delle Università presenti nel territorio, attraverso le società e le fondazioni di promozione cui la Camera partecipa.

3.2.4 Ambito di intervento Ambiente e sviluppo sostenibile

Come sottolineato dal decreto di riforma, il sistema camerale rappresenta una rete territoriale che ha tra le sue funzioni anche quella di supportare lo sviluppo sostenibile. In tal senso le Camere operano al fianco del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

In un senso più ampio lo sviluppo sostenibile è però legato non solo alla protezione dell'ambiente, ma anche a altre dimensioni della sostenibilità, quali la dignità e il benessere delle persone, la crescita resiliente e la gestione trasparente e partecipata.

Negli ultimi anni sempre maggiore importanza viene data alla performance di sostenibilità delle aziende e anche per le PMI, seppur non direttamente obbligate, la diffusione di informazioni relative ai criteri ESG – Environmental, Social, Governance rappresenta un elemento per mantenere il posizionamento di mercato o per accedere al credito. In tale ottica le Camere di commercio hanno iniziato a offrire servizi in materia.



In primis deve essere citata l'azione svolta dagli uffici che presidiano anche le azioni per la digitalizzazione. A livello di sistema camerale è stata infatti incentivata una gestione sinergica delle azioni per la transizione digitale, per la transizione ecologica e per la sostenibilità, considerati i punti di contatto che possono essere sviluppati tra le aree.

Tale azione consiste in:

- azioni di orientamento e formazione (economia circolare, efficienza energetica e idrica),
- servizi di assessment della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (piattaforma SUSTAINability),
- servizi di supporto specialistico.

In particolare nel corso del 2026 come strumenti di assistenza alle imprese verranno incentivati

- l'utilizzo della **Greencam**, piattaforma del sistema camerale sulla transizione energetica, sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare, finanziata dal PNRR(M2C1 INV. 3.3) nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra Unioncamere e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica),
- l'utilizzo del servizio "**L'Esperto Risponde**", strumento di intelligenza artificiale con supervisione umana, su tematiche di carattere legale, economico e/o tecnico connesse alla transizione energetica.

Un particolare tema cui la Camera ha riservato particolare attenzione negli ultimi anni con riferimento alla transizione energetica, anche grazie ai progetti finanziati con il Fondo Perequativo, è quello delle CER. Il sistema camerale non può intervenire direttamente nella riduzione dei costi energetici delle imprese, ma può svolgere un ruolo importante nell'aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito agli interventi di risparmio ed efficienza e alle forme di autoproduzione e autoconsumo. Nel corso del 2024 e 2025 in particolare sono stati realizzati eventi informativi, tavoli di progettazione, use cases e altre azioni di supporto che si sono concretizzati in risultati tangibili, con casi di Cer costituite anche grazie al supporto ricevuto.

Nel 2026 saranno anche sviluppati i seguenti progetti UE:

CamBio Via Pro – Programma Interreg Italia – Francia Marittimo 2021-2027. Aree interessate: Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica, Alpi Marittime, Var.

La Camera opera in convenzione con Regione Liguria.

Il progetto ha una durata di 36 mesi decorrenti dal 1° marzo 2024 e ha l'obiettivo di tutelare la biodiversità creando opportunità economiche per le comunità rurali che adottano pratiche sostenibili nell'allevamento e nell'agricoltura.

Le azioni in carico alla Camera sono:

- azioni di sensibilizzazione, informazione e ingaggio stakeholder per la tutela della biodiversità e la valorizzazione dei servizi ecosistemici;
- promozione di nuove imprese sostenibili e supporto start up;
- sviluppo degli itinerari collegati per incentivare anche il turismo nelle aree interessate;
- sistemi per la connessione tra la domanda e offerta di prodotti ecosostenibili.

INN – Pratica – Programma Interreg Italia – Francia Marittimo 2021-2027. La Camera opera in convenzione con Regione Liguria.

Il progetto ha una durata di 24 mesi decorrenti dal 1° marzo 2024 e punta all'introduzione di innovazione e sostenibilità nei territori rurali.

Nello specifico il progetto nasce per creare una rete di imprese agricole innovative e attente all'impatto ambientale. Grazie a un "piano di azione" le imprese sono chiamate a una transizione ecologica e digitale, da condividere e sviluppare attraverso la Comunità di Pratica transfrontaliera, un luogo fisico e virtuale dove scambiare esperienze e promuovere le innovazioni.

Le azioni in carico alla Camera sono:

- mappatura delle innovazioni e linee guida;
- costituzione della Comunità di pratica Transfrontaliera;



- elaborazione di una strategia di sviluppo territoriale che metta al centro la valorizzazione, anche in chiave turistica, di prodotti ottenuti con metodi innovativi.

A inizio anno troveranno conclusione anche le attività del progetto relativo alla **green community "Concrete e verdi: due Valli sostenibili"**, finanziata in gran parte dal PNRR (M2C1 Investimento 3.2 Green Community PNRR Next Generation EU). La community unisce gli 8 Comuni della Valle Impero e l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia.

A oggi la maggior parte delle azioni della progettualità complessiva sono in fase conclusiva o già chiuse e l'obiettivo è la chiusura dell'80% al 31 dicembre.

Sotto il profilo "sostenibilità" sono poi da ricordare anche altre iniziative già illustrate, o ancora da illustrare, con riferimento ad altri ambiti di intervento:

- in ambito turistico, l'iniziativa **Mirabilia**, che individua nel turismo sostenibile un elemento portante della propria attività,
- il **Progetto GAG (Goccia A Goccia)**, incentrato sulla razionalizzazione della gestione delle risorse idriche nelle imprese. La Camera di Commercio riveste il ruolo di partner con un budget di Euro 250.000,00. Le spese saranno sostenute a valere sulle risorse destinate allo Sviluppo di Impresa, ma per la forte presenza dell'aspetto sostenibilità è doveroso citarlo anche con riferimento al presente ambito.

La più importante, considerata l'importanza in termini economici dell'iniziativa, è tuttavia l'azione svolta tramite **GAL FISH Liguria**, di cui si parlerà nella sezione dedicata all'Ambito di Intervento "Territorio e Filiera". Il Gal in oggetto, di cui la Camera è capofila, promuove infatti la pesca e l'acquacoltura attraverso pratiche sostenibili, puntando anche alla diversificazione delle attività, la transizione ecologica e digitale e promuove fortemente anche lo sviluppo del turismo sostenibile. Le risorse complessive disponibili per il Gal sono di oltre 3.900.000,00 euro fino al 2027.

Rientra infine in questo ambito di intervento la gestione delle **pratiche ambientali**, ovvero

- **MUD**
- **Registro nazionale sistema di gestione RAEE**
- **Registro nazionale sistemi gestione rifiuti pile e accumulatori**
- **Registro nazionale gas fluorurati**

cui si aggiunge il servizio alle imprese di informazione e supporto per adempiere a quanto previsto dalla normativa ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti e più in generale sulla legislazione e gli adempimenti in ambito ambientale.

3.2.5 Ambito di intervento Sviluppo di Impresa

All'ambito di intervento in oggetto (non "obbligatorio", ma "prioritario", ai sensi del DM 7/3/2019) rientrano principalmente le azioni finalizzate a

- iniziative e servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese
- supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico
- servizi a supporto dello sviluppo delle infrastrutture

Per quanto riguarda i **servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese**, la Camera di commercio, offre assistenza alle imprese principalmente attraverso lo sportello della **rete Enterprise Europe Network**, la quale offre alle piccole e medie imprese del territorio informazioni sui finanziamenti comunitari oltre che un servizio di ricerca partner tecnologici,



commerciali e per progetti di ricerca e innovazione per le imprese interessate anche a rapporti con l'estero.

Il servizio viene erogato attraverso l'accesso alla banca dati POD (Partnership Opportunities Database) creata dalla Commissione Europea ed accessibile solo tramite i punti locali della rete Enterprise Europe Network.

In Liguria sono partner della rete le due Camere di Commercio Riviera di Liguria e di Genova e la Regione Liguria; la Camera Riviera di Liguria si avvale dell'azienda speciale.

In merito al **supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico**, escludendo il filone della digitalizzazione che è già stato trattato, la Camera opera principalmente grazie ai progetti UE.

In particolare, il **progetto GAG**, cui si è già accennato riferendo in materia di sviluppo sostenibile, rappresenta sul tema il riferimento principale. Il progetto riguarda il territorio ALCOTRA e ha avuto inizio nel mese di ottobre 2023.

L'obiettivo del progetto è identificare gli ostacoli amministrativi e tecnologici che impediscono alle imprese, in particolare le artigianali e commerciali che sono grandi consumatori di acqua, di ridurre il consumo nelle loro rispettive attività.

Fornendo un supporto specifico, si punterà a migliorare l'efficienza delle pratiche e dei sistemi di produzione, utilizzando l'innovazione tecnologica e le soluzioni digitali per promuovere l'uso razionale dell'acqua.

Sempre in ambito Alcotra si ha il progetto **Paysage Plus Inclusivo**, finanziato dal Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Francia ALCOTRA 2021/2027, in cui la Camera di Commercio riveste il ruolo di partner.

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere ambienti favorevoli alla salute e al benessere delle persone, tenendo conto delle diversità culturali, socioeconomiche e ambientali dell'area di progetto, con l'obiettivo anche di incentivare il radicamento sul territorio e la protezione delle filiere tipiche dell'economia locale.

Il progetto ha un approccio "multilivello" ed è per questo che il partenariato mette insieme strutture sanitarie, enti locali ma anche camere di commercio.

Sono invece finanziati in ambito Interreg Italia Francia Marittimo:

- progetto **CIIRCLE Competitività e Innovazione Inter-Regionali: un Cluster di Eccellenza**
- realizzazione di attività di consolidamento e crescita a beneficio delle imprese innovative operanti soprattutto nel settore Blue economy.

Il lancio del progetto è stato fatto il 30 ottobre 2025, nell'ambito del Festival della Scienza. L'obiettivo è di rendere competitiva e sostenibile la rete di imprese, ricerca e istituzioni a livello transfrontaliero. In particolare, dopo la definizione di un modello di sviluppo e attrazione di investimenti per l'area coinvolta, verranno offerte a una selezione di imprese innovative opportunità nell'accesso al credito e agli investimenti.

Il progetto dovrà terminare entro il 31/7/2028.

- progetto **EASY2LOG – Servizi digitali innovativi a supporto della logistica territoriale integrata**. Il progetto mira a migliorare la connessione tra le regioni dell'area transfrontaliera, riducendo i divari generati dalla frammentazione tra infrastrutture, processi logistici e ambiti operativi.

Sostanzialmente si intende creare un sistema informativo (di tipo DSS) per la gestione digitale delle infrastrutture (nodi portuali e logistici) e dei servizi relativi alla movimentazione delle merci. I beneficiari saranno gli operatori logistici, gli enti gestori delle zone logistiche e portuali, le società di spedizione, gli operatori e i territori in generale grazie alla maggiore possibilità di scambio e di crescita delle relazioni derivante dal miglioramento del sistema logistico.

Il progetto dovrà terminare entro il 31/2/2027.



In ultimo è da citare in questa sezione l'attività che la Camera svolge con riferimento all'istruttoria delle pratiche per il risarcimento dei **danni alluvionali** e per le attività danneggiate dall'**emergenza epidemiologica**.

Con riferimento allo **sviluppo infrastrutturale e al sistema intermodale**, la Camera presidia a livello politico i diversi fronti di interesse per la Liguria, che vanno dai problemi dei cantieri autostradali alla connessione tra la Val Bormida e Predosa al raddoppio della Linea Pontremolese. Le infrastrutture, come noto, emergono infatti tra i problemi principali per la Liguria, sia con riferimento alle autostrade che con riferimento alle linee ferroviarie.

Viene poi fornito un contributo in termini di studi e di dati. Anche grazie a finanziamenti del Fondo Perequativo – l'ultimo progetto si è chiuso il 30/9/2025 - la Camera ha collaborato con quella di Genova per organizzare tavoli di confronto con le associazioni, le principali realtà imprenditoriali locali, gli enti locali, gli altri soggetti di riferimento per le infrastrutture locali di interesse. Nelle diverse fasi è stato aggiornato il **Libro Bianco** con l'avanzamento delle opere "sotto osservazione" e sono stati valutati i progetti territoriali strategici, con particolare riferimento alle risorse del PNRR - per favorire ed accelerare la realizzazione delle opere prioritarie.

Attualmente si è in attesa delle nuove Linee Guida per i progetti Fondo Perequativo, da cui potrebbe emergere l'opportunità di aggiornare e sviluppare i dati e gli studi finora realizzati in collaborazione con Uniontrasporti.

A questo ambito di intervento fa capo infine il sostegno economico che la Camera assicura alle partecipate che operano per lo sviluppo delle imprese.

Si ricordano la società Innexa, che opera nel settore del credito, e la Fondazione Slala, che opera per la promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio del Basso Piemonte, collegato con i porti liguri, e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica.

3.2.6 Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere

In questa sezione è trattata l'azione che la Camera porta avanti per lo sviluppo dell'economia attraverso la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni o per il territorio nel suo insieme.

Le filiere cui la Camera dedica specifica attenzione essendo considerate particolarmente rilevanti per il territorio sono quelle relative al settore agroalimentare e al settore nautica.

Sono infatti stati individuati per il mandato i seguenti obiettivi di Valore Pubblico

"Crescita del settore agroalimentare, intesa come crescita economica, contenimento dell'abbandono delle zone rurali, tutela dell'ambiente",

"Crescita del settore nautica e indotto"

da cui derivano Obiettivi Strategici in termini di numero di imprese raggiunte con azioni di supporto.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, le principali azioni 2026 sono:

Progetto Integrato "Le strade dei vini e dei prodotti", che fonde la promozione della filiera con la promozione turistica. Il progetto avviato nel 2024 ha portato alla realizzazione di tre Itinerari nel territorio della Provincia della Spezia (Itinerario DoC Colli di Luni, Itinerario DoC Cinque Terre e Colline di Levante, Itinerario prodotti del biologico e dei sapori della Val di Vara) e alla costituzione di tre gruppi di Cooperazione composti da soggetti rappresentanti i territori in questione (Comuni, Aziende agricole, Esercizi ricettivi, Pro loco ecc....) sotto il coordinamento della Camera Riviera di Liguria.

Nel corso del 2024 sono stati individuati i Comuni e le Aziende agricole ricadenti nei tre itinerari e i percorsi e nel 2025 si è proceduto alla costituzione dei tre gruppi di cooperazione. Nel 2026



proseguiranno i lavori relativi alla promozione, una volta che sarà approvata la nuova Strategia di Sviluppo Locale.

Il progetto, per la parte vini, ha l'obiettivo di rendere maggiormente competitive le aziende vitivinicole ma anche per intercettare i turisti interessati all'enogastronomia e al turismo "lento" che scelgono di viaggiare anche fuori stagione e che possono contribuire a valorizzare territori faticosamente conservati.

Mirabilia Food & Drink, evento che connette le aziende italiane del settore food&drink con i buyers internazionali. L'iniziativa, giunta alla nona edizione nel 2025 (evento a Catanzaro), punta a valorizzare l'offerta del patrimonio enogastronomico della Dieta Mediterranea, in connessione con l'offerta turistica.

Attraverso gli incontri B2B, crea un collegamento tra territori delle Camere di Commercio aderenti al Progetto Mirabilia accomunati dalla presenza di siti Unesco Patrimonio Mondiale, e la relativa offerta agroalimentare e vitivinicola, allo scopo di proporla a un pubblico internazionale sempre più attento ed esigente nei confronti di un turismo di qualità.

Valorizzazione delle imprese attraverso i Marchi di qualità.

Per il prossimo esercizio sono previste attività di promozione e di gestione pratiche con riferimento ai marchi collettivi territoriali Liguria Gourmet e Bottega Ligure, cui si affianca la attività relativa al Marchio Artigiani in Liguria relativamente ai settori artigianali legati al settore agroalimentare, fermo restando che il marchio, come si dirà meglio di seguito, copre lavorazioni di tutti i settori.

Organizzazione di eventi promozionali Nell'organizzazione delle iniziative la Camera sarà supportata dall'azienda speciale "Riviera di Liguria", che curerà l'organizzazione delle ormai storiche Olioliva e Liguria da Bere e la partecipazione collettiva alle fiere nazionali e internazionali selezionate come più adeguate all'esito delle opportune "consultazioni".

Gruppi di Azione Locale (GAL). Va ricordata l'azione che viene svolta dai Gruppi di Azione Locale (GAL), soggetti costituiti per la gestione di ingenti risorse (comunitarie e nazionali) per il sostegno di agricoltura, agroalimentare e pesca, quasi sempre in sinergia con il turismo, per lo sviluppo economico di particolari territori (aree interne, collinari e montane, o tratti costieri).

La Camera sarà impegnata nella gestione dei seguenti GAL:

- Gal Riviera dei Fiori capofila CCIAA Riviera di Liguria, attraverso Azienda Speciale Riviera di Liguria
- GAL Valli Savonesi capofila CCIAA Riviera di Liguria, attraverso Azienda Speciale Cersaa
- GAL Provincia della Spezia capofila CCIAA Riviera di Liguria, attraverso Azienda Speciale Riviera di Liguria
- GAL Fish Liguria capofila CCIAA Riviera di Liguria attraverso Azienda Speciale Riviera di Liguria.

I primi tre nel corso del 2025 hanno presentato le Strategie di Sviluppo Locale per valorizzare territori, prodotti e tradizioni e nei prossimi anni gestiranno le risorse assegnate dalla Regione nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 per lo sviluppo dell'entroterra.

La somma complessiva deliberata dalla Regione per tutti i GAL della Regione è pari a oltre 12,5 milioni. Ad oggi non è ancora nota la ripartizione.

Il GAL Fish Liguria, di cui si è in parte già detto, promuove la pesca e l'acquacoltura con un approccio integrato che mira a garantire che lo sviluppo economico sia compatibile con la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, promuovendo nel contempo il benessere delle comunità locali e la creazione di opportunità economiche sostenibili.



La Strategia di Sviluppo Locale di riferimento prevede una serie di obiettivi, che comprendono, oltre la valorizzazione della pesca e dell'acquacoltura, la diversificazione delle attività, la tutela ambientale, la transizione ecologica e digitale nonché lo sviluppo del turismo sostenibile.

Ai fini di cui sopra, la Camera insieme alla Regione e all'Università degli Studi di Genova ha sottoscritto nel corso del 2025 un accordo di collaborazione per coniugare mondo della pesca e ricerca scientifica.

Le risorse complessive da gestire da qui al 2029 sono pari a oltre 3.8 milioni di euro.

Illustrando le attività per la valorizzazione del settore agroalimentare si è fatto riferimento all'attività di promozione e alla gestione delle pratiche relative al **Marchio Artigiani in Liguria**.

Il Marchio tuttavia copre molti più settori. La Regione Liguria, con la legge regionale n.3 del 2 gennaio 2003, ha infatti voluto promuovere e tutelare, attraverso un sistema di certificazione basato su un marchio di origine, le lavorazioni artigianali artistiche, tradizionali, tipiche e di qualità presenti in molti settori.

La Commissione regionale per l'artigianato, incaricata dalla Regione Liguria della realizzazione del progetto, ha individuato una serie di settori artigianali di nicchia, che rappresentano i più significativi e antichi mestieri del territorio, conservati grazie alla professionalità degli esperti e abili artigiani.

Per queste storiche lavorazioni (oggi sono ventisei) sono stati scelti due approcci certificativi distinti, atti alla loro valorizzazione: la certificazione di prodotto e la certificazione di processo.

Il marchio "Artigiani In Liguria" che è, come detto, garantito e promosso dalla Regione Liguria e gestito dalla Commissione Regionale per l'Artigianato, è realizzato in collaborazione con le Associazioni di categoria regionali del settore e il Sistema delle Camere di Commercio Liguri.

Nel 2026 saranno infine destinate risorse a iniziative di terzi riconosciute valide e coerenti con gli obiettivi del mandato e al sostegno dei soggetti presenti nel territorio, quali società e associazioni cui la Camera partecipa (Scuola Nazionale Trasporti, Onaoo, Eurocin GEIE, Unionfiliere).

3.2.7 Ambito di intervento Informazione economica

L'attività relativa ai servizi di "informazione economica" è inquadrata dalla riforma come strumento a supporto della competitività delle MPMI. Anche con riferimento a questo ambito era stato individuato un Valore Pubblico da creare nel mandato, collegato alla "Diffusione dell'informazione socio-economica", da cui è derivata la definizione dell'Obiettivo Strategico "Consolidare il ruolo dell'Ente come punto di riferimento per l'Informazione economica".

Per il 2026 si prevede quindi di consolidare l'attività che negli ultimi anni ha visto, anche con il supporto di soggetti specializzati, l'organizzazione di Giornate dell'Economia, la pubblicazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale, i report mensili Excelsior, i report trimestrali Movimprese, ma sono anche previste azioni per ampliare l'offerta di informazione economica con elaborazione di nuovi format di report informativi e l'implementazione di nuovi strumenti di indagine.

Anche nel 2026 saranno poi garantite le attività previste dal Programma Statistico Nazionale: l'ufficio camerale preposto appartiene infatti al Sistan (la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale) e come tale collabora, con l'Istat e altri soggetti Sistan, alla realizzazione delle rilevazioni e indagini previste dal suddetto Programma.

3.2.8 Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese



Il supporto all'internazionalizzazione rientra tra gli obiettivi strategici del mandato, nell'ambito del quale sono stati fissati obiettivi in termini di imprese supportate (in valore assoluto e in rapporto alle imprese esportatrici). In questo quadro di riferimento, l'azione camerale per il 2026, può essere sintetizzata come di seguito, fermo restando che anche con riferimento a questo ambito è stata presentata una candidatura per il triennio 2026-2028 con riferimento ai progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale. Le candidature saranno trasmesse dall'Unioncamere entro fine 2025 al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la successiva approvazione. Tradizionalmente anche il Fondo Perequativo del sistema camerale finanzia iniziative per l'internazionalizzazione, a oggi tuttavia non sono ancora state presentate da Unioncamere le linee guida per la presentazione delle nuove candidature che saranno ragionevolmente da presentare entro inizio 2026.

Le azioni di seguito descritte saranno quindi modulate a seconda dei finanziamenti acquisiti nel corso dell'anno.

Supporto per le potenziali e occasionali esportatrici. Con riferimento al supporto delle potenziali e delle occasionali esportatrici, nel 2018 è stato avviato dal sistema camerale il Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), un vasto programma di contatto "porta a porta" delle aziende a più elevato potenziale sull'estero, per sensibilizzarle sulle opportunità offerte dai mercati internazionali. Il Progetto prevede che le Camere offrano una serie di servizi alle imprese "potenziali" e "occasionalmente" esportatrici, quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato, attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero, primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera.

Assistenza alle imprese per rafforzare la presenza all'estero. Per le imprese che abbiano superato la prima fase, eventualmente anche a seguito dei servizi di assessment, formazione/informazione e prima assistenza del Progetto SEI, la Camera potrà erogare servizi specialistici per rafforzare/ampliare la presenza all'estero attraverso le modalità utilizzate nella scorsa annualità. Per le imprese coinvolte in questa fase è importante la predisposizione di "piani export" utili a delineare una strategia coerente in base ai mercati a più alta potenzialità per il prodotto/servizio dell'azienda.

Incontri tra operatori. La Camera, anche attraverso l'Azienda Speciale, favorirà la partecipazione di imprese a manifestazioni che possano rappresentare occasioni di incontro con operatori esteri e/o aperture a mercati internazionali. Esempi, sulla base di quanto organizzato finora, possono essere:

- Cannes Yachting Festival
- Cibus
- Tuttofood
- Sial Parigi
- Vinitaly

Sportello Internazionalizzazione. Lo sportello offre assistenza su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, costituzione di società all'estero, contrattualistica internazionale, informazioni sulle opportunità offerte da Simest e Sace.

Documenti e certificati per l'estero. Il servizio si basa ormai sulla "stampa in azienda" dei documenti per l'estero, al fine di agevolare le imprese, evitando accessi agli sportelli, e quindi contenendo al massimo la tempistica di rilascio dei documenti. Le aziende, alla chiusura della pratica, ricevono tramite la PEC il file in formato pdf.



Si ricorda che da fine 2018 la Camera Riviera di Liguria ha ottenuto l'accreditamento al network sulla certificazione di origine dell'ICC/WCF e quindi si fregia del Marchio di qualità internazionale del Certificato d'origine. Ciascun certificato è quindi contraddistinto da un Numero Identificativo Nazionale e l'autenticità può essere verificata dalle Autorità doganali nella banca dati nazionale. L'accREDITAMENTO contribuisce inoltre a far sì che il sistema di certificazione sia meglio armonizzato, favorendo così il raggiungimento di accordi internazionali in grado di promuovere l'accettazione del certificato digitale da parte delle Autorità estere destinatarie.

	2023	2024
Numero Certificati di Origine nell'anno	2.481	2.458
Numero Certificati di Origine rilasciati/convalidati entro 3 giorni	2.422	2.483
Numero documenti a valere per l'estero rilasciati/convalidati nell'anno N (a esclusione di Carnet ATA)	7.000	8.207
Numero Carnet ATA rilasciati/convalidati nell'anno	18	17

3.3 AREA DI INTERVENTO FUNZIONAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE DELL'ENTE

Rientrano nel "perimetro di azione" di questa Area di Intervento:

- la gestione delle risorse umane;
- la gestione del bilancio e delle risorse;
- la gestione delle partecipate
- gli acquisti di beni e servizi, la contrattualistica e la gestione del patrimonio;
- la gestione del diritto annuale;
- la pianificazione e il controllo di gestione.
- gli affari generali, il protocollo dell'Ente e l'archivio;
- la gestione adempimenti Trasparenza Amministrativa e normativa "anticorruzione";
- la gestione dei sistemi informativi;
- la comunicazione.

La prospettiva di intervento nei processi interni si sviluppa su un principale filo conduttore: rendere più efficienti i processi e l'organizzazione in un'ottica di qualità dei servizi.

L'innovazione organizzativa e la digitalizzazione dei processi hanno rappresentato fin dall'accorpamento e rappresentano tutt'oggi le condizioni abilitanti per il raggiungimento degli obiettivi complessivi della Camera di Commercio Riviera di Liguria, contribuendo a costruire un'amministrazione sempre più agile, trasparente ed efficiente. Gli obiettivi trasversali di ottimizzazione dei flussi di lavoro, semplificazione e miglioramento della qualità dei servizi continuano a costituire la linea guida dell'azione camerale.

Gli aspetti principali della gestione 2026 delle funzioni sopra richiamate sono sintetizzabili come di seguito illustrato.

L'obiettivo dell'efficientamento dei processi e dell'organizzazione in un'ottica di qualità dei servizi non può prescindere dallo sviluppo professionale del capitale umano e della performance dell'intera organizzazione ed individuale.

Sul fronte contrattuale, per il rinnovo del CCNL 2022-2024 delle Funzioni locali, che riguarda il personale camerale, le trattative sono in corso da circa un anno e mezzo e, nonostante i numerosi incontri, non è stata ancora raggiunta un'intesa. Restano quindi sospesi, oltre ai miglioramenti



economici per il personale, anche le diverse novità introdotte dalla proposta di contratto sulla parte giuridica, in particolare sugli istituti di flessibilità e di progressione di carriera.

Relativamente alla gestione organizzativa del personale, con riguardo ai fabbisogni di personale e alle relative strategie di copertura individuate nel PIAO 25-27, nei prossimi mesi si completeranno gli interventi previsti in tale documento di programmazione.

La programmazione del fabbisogno, aggiornata annualmente, si pone quale strumento programmatico, dinamico e flessibile, per le esigenze di reclutamento e gestione delle risorse umane, nei limiti del rispetto dei vincoli assunzionali e di spesa. La Camera è tenuta a individuare le professionalità necessarie al raggiungimento dei propri fini istituzionali e a curarne la miglior distribuzione. La dirigenza effettuerà pertanto, nei prossimi mesi, l'analisi dell'attuale struttura organizzativa alla luce delle probabili cessazioni di personale, evidenziando eventuali criticità e le esigenze di acquisizione di professionalità riferite a specifiche competenze per l'adeguato svolgimento delle funzioni.

In esito ad una prima analisi condotta, si può stimare il seguente andamento del personale

classificazione CCNL 2019-2022	Dotazione organica attuale	hp personale in servizio 31/12/2025	posti vacanti	cessazioni 2026	ingressi 2026	hp personale in servizio 31/12/2026	cessazioni 2027	ingressi 2027	hp personale in servizio 31/12/2027	hp posti vacanti al 31/12/2027
area degli operatori	0	0	0			0			0	0
area degli operatori esperti	26	19	7	1		18	2		16	10
		0	0			0			0	0
area degli istruttori	63	61	2	2		59	3	3	59	4
area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	25	25	0	2	2	25			25	0
		0	0			0			0	0
DIR	3	3	0			3	1	1	3	0
	117	108	9	5	2	105	6	4	103	14

dal quale si evince la necessità di programmare l'ingresso di unità di personale da affiancare tempestivamente al personale in uscita per pensionamento. Il preventivo economico 2026 dovrà quindi tenere conto degli impatti economici derivanti dal necessario programma di assunzioni, posto che una più puntuale strategia di copertura dei fabbisogni occupazionali verrà esplicitata nell'apposita sezione del PIAO 2026-2029.

Le azioni di **copertura dei fabbisogni di personale** dovranno essere decise tenendo in considerazione la necessità di garantire un equilibrio nella distribuzione territoriale del personale, tenendo conto dell'effettiva necessità di presidio "territoriale" di alcuni servizi e del fatto invece che alcuni processi non richiedono una distribuzione "territoriale" ma possano essere (a volte più proficuamente) svolti in forma centralizzata.

L'inserimento del nuovo personale avverrà sulla base dei profili professionali dell'Ente e in coerenza sia con il modello elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, sia con quello proposto da Unioncamere per il sistema camerale, finalizzato all'individuazione dei profili di competenza necessari. Tali modelli comprendono sia le competenze trasversali (soft skill) sia le competenze tecnico-specialistiche richieste per ciascuna posizione da coprire.

Accanto ai tradizionali sistemi di reclutamento, sarà valutato l'utilizzo del recente istituto dell'apprendistato introdotto nell'ambito delle amministrazioni pubbliche. Si stima che tale sperimentazione possa avvenire nell'ambito di un percorso promosso da Unioncamere nazionale, volto ad approfondire le concrete possibilità e modalità di applicazione di questa forma contrattuale nel sistema camerale.

Proseguirà anche nel 2026 l'attenzione dell'Ente verso le proposte di servizi comuni elaborate da Unioncamere, in un'analisi costi/benefici, tenendo conto di alcuni fattori: (i) che eventuali



premierità per l'adesione all'iniziativa di sistema sono legate a spostamento di unità di personale verso i servizi promozionali; (ii) il limite costituito dai consumi intermedi.

Nell'ambito di questa iniziativa la Camera di Commercio ha affidato a società di sistema la gestione integrata di alcuni servizi, tra cui la gestione della privacy, l'organizzazione degli esami di abilitazione per agenti di affari in mediazione immobiliare e la gestione degli appalti di maggiore rilievo economico. Nel corso del 2026, si prevede di proseguire in questa direzione con l'intenzione di valutarne l'estensione ad ulteriori ambiti. Considerando il gap ancora presente tra dotazione organica e personale in servizio, scopo della valutazione sarà quello di capire se l'esternalizzazione ci permetterà di non assumere nuove risorse da dedicare a tali attività, piuttosto che di favorire la riconversione professionale verso attività a supporto dello sviluppo e della competitività delle imprese.

Nella consapevolezza che la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni è un investimento finalizzato alla crescita e valorizzazione professionale del personale necessaria all'organizzazione non solo per la realizzazione degli obiettivi strategici e operativi ma per supportarla nelle sfide al cambiamento, proseguirà l'investimento dell'Ente in tale ambito.

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, in linea con gli indirizzi già espressi nei precedenti atti, ha confermato il ruolo centrale della formazione e dello sviluppo delle competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni, quale elemento fondamentale per il miglioramento della qualità e dell'efficienza organizzativa degli enti pubblici nonché per il rinnovamento della Pubblica Amministrazione nel suo complesso.

In quest'ottica, la formazione viene individuata come specifico obiettivo di performance sia per i dirigenti, i quali sono tenuti a garantire la partecipazione attiva dei dipendenti ad attività formative (per almeno quaranta ore annue pro capite dal 2025), sia per i dipendenti, titolari del diritto/dovere alla formazione.

Come illustrato nel PIAO 25-27, proseguirà la formazione trasversale nei seguenti settori: prevenzione della corruzione; etica pubblica e comportamento etico; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; aggiornamento sul nuovo Codice appalti, con particolare riguardo alla digitalizzazione; corretto utilizzo dell'intelligenza artificiale. La piattaforma Syllabus, messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica con l'obiettivo di creare un set di competenze comuni a tutto il personale pubblico, funzionali alla realizzazione della doppia transizione promossa dal PNRR, dopo la positiva esperienza formativa del 2025, sarà utilizzata anche nel 2026 per la formazione su tematiche trasversali. Il catalogo Syllabus è, infatti, concepito per arricchirsi progressivamente, rendendo disponibili contenuti sempre aggiornati sui temi di maggiore interesse per la pubblica amministrazione.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata ai nuovi assunti, per accompagnarli nell'assunzione del nuovo ruolo, favorirne l'integrazione e sostenerli nel percorso iniziale di apprendimento e adattamento.

In continuità con le azioni già avviate in passato, proseguirà inoltre l'impegno camerale sul tema del welfare aziendale e del benessere organizzativo.

Sul fronte della digitalizzazione dei servizi e dei flussi procedurali, nel 2026 si testerà una nuova modalità completamente digitalizzata di interazione con l'utenza, permettendo agli operatori camerale di operare con l'utente in un ambiente virtuale che riflette fedelmente le dinamiche di uno sportello fisico. Attraverso l'utilizzo di una tradizionale webcam, gli operatori potranno erogare servizi, gestire transazioni di pagamenti in tempo reale, ricevere documenti firmati, il tutto senza la necessità di alcuna interazione fisica.

Si procederà inoltre a dare applicazione alle novità introdotte nell'applicazione MODULO PAGAMENTI (MOPA), con la possibilità di emettere l'avviso strutturato, che permette di gestire gli incassi in modalità predefinita, configurando le causali per i singoli servizi, al fine di sfruttare tutte le potenzialità offerte da SIPA+ e dalla console pagamenti e riconciliazione incassi.



Per quanto riguarda la materia degli appalti, si fa presente che il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) era nato con l'intento di semplificare, digitalizzare e rendere più trasparenti le procedure di gara e appalto. Tuttavia, in meno di tre anni, il testo ha subito oltre otto interventi normativi — tra decreti, correzioni, leggi e modifiche d'urgenza — che hanno progressivamente frammentato e appesantito la sua struttura. Questa sequenza di interventi rischia di compromettere la coerenza e la stabilità del Codice, ostacolando interpretazione e applicazione. Si ritiene pertanto che sia opportuno un costante aggiornamento dei RUP in materia di appalti, anche con riferimento all'impiego dell'IA come strumento di supporto già previsto dalla recente giurisprudenza, considerato un percorso obbligato verso la modernizzazione e l'efficienza della PA.

Al fine di migliorare l'efficienza dei processi amministrativi, è stato avviato nel corso del 2025 il progetto di revisione dell'inventario dei beni mobili dell'Ente.

Va ricordato che l'art. 39 "Gestione patrimoniale" del DPR 254/2005 stabilisce che ogni dieci anni si deve provvedere di norma alla ricognizione dei beni. Inoltre la Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 105995 del 1.07.2015 relativa all'accorpamento delle Camere di Imperia, La Spezia e Savona prevedeva che *"Per quanto riguarda l'istituzione del libro degli inventari della nuova Camera di Commercio, appare necessario che le Camere di Commercio procedano, prima della loro estinzione, ad una ricognizione straordinaria dei beni, attivando se necessario la procedura di cancellazione prevista dall'art. 39, comma 13, del DPR 254/2005"*.

Tenuto conto della complessità della fase di accorpamento, si è dovuto prendere atto che le cessate Camere di Commercio non hanno proceduto, prima della loro estinzione, ad effettuare la prevista ricognizione straordinaria dei beni e che di conseguenza i beni presenti negli inventari dei tre Enti cessati sono transitati automaticamente nell'Inventario del nuovo Ente e si è proceduto finora alla sola iscrizione in inventario dei nuovi beni acquisiti e all'annotazione della cancellazione di quelli alienati.

Nel corso dell'anno 2026 si prevede pertanto di completare l'attività di ricognizione straordinaria dei beni dell'Ente e al conseguente allineamento dei dati contabili dei cespiti, dando piena attuazione alle disposizioni sopraindicate.

Inoltre si darà avvio all'utilizzo di un nuovo sistema di gestione dell'inventario basato sulla tecnologia RFID, acronimo inglese di Radio Frequency Identification, che si affiancherà e si allineerà con l'attuale componente di CON2 utilizzata per la gestione "economica" dei beni. Questa nuova soluzione tecnologica dovrebbe permettere una semplificazione delle successive attività di aggiornamento e manutenzione ed essere in grado di comunicare con il sistema di contabilità CON2 in modo da mantenere allineate le informazioni presenti sui due sistemi.

Con riferimento alla **gestione delle risorse economico-finanziarie**, la riduzione delle risorse a disposizione connessa al taglio del diritto annuale in aggiunta agli interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica, impone il continuo presidio con una gestione mirata e attenta. Si attuerà un costante controllo finalizzato al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della struttura, con l'obiettivo di riuscire a garantire, nel tempo, adeguate risorse per lo sviluppo del territorio di riferimento (obiettivo comune del sistema camerale).

Anche per il 2026 si darà continuità ad azioni volte a perseguire il miglioramento della **capacità di generare proventi** e del **rapporto interventi economici/costi di struttura**, attraverso le seguenti linee operative:

- implementazione delle progettualità a finanziamento europeo
- ricerca e reperimento di nuove risorse, anche attraverso le attività delegate da Regione Liguria
- efficientamento nella riscossione del diritto annuo, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni. Al riguardo si ritiene che le azioni messe in campo per incentivare il recupero dei crediti attraverso la pulizia del Registro delle imprese, il ravvedimento operoso e la



riscossione ante – ruolo abbiano contribuito a migliorare la percentuale di incasso, passata dal 62,71% del 2018 al 73,31% del 2024 (a fronte di una media nazionale del 69% e a quella del cluster dimensionale pari al 73,46%)

- riduzione e contenimento dei costi di struttura, con particolare attenzione alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente camerale avviato fin dalla fase di post accorpamento.

L'Ente continuerà a considerare come aspetto prioritario la **tempistica con cui effettua i pagamenti** (obiettivo prioritario dell'Ente), presidiando il percorso volto ad ottimizzare il sistema di gestione dei flussi procedurali legati ad acquisti/liquidazione oneri, basato sia sulla ricerca della migliore organizzazione sia sull'utilizzo di procedure informatiche. Tale approccio ha permesso di ottenere notevoli miglioramenti nei tempi medi di pagamento delle fatture. Analogamente, proseguirà l'attenzione verso il flusso della gestione dei contributi alle imprese.

Nel corso del 2026 l'Amministrazione dovrà gestire il passaggio alla contabilità Accrual; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede infatti, tra le riforme abilitanti, la Riforma 1.15, che mira a dotare tutte le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità basato sul principio "Accrual". Il termine Accrual, o contabilità economico-patrimoniale, si riferisce a un principio contabile che registra le transazioni economiche nel momento in cui si verificano, indipendentemente da quando avvengono le relative transazioni finanziarie. Questo approccio garantisce che gli eventi e le operazioni siano contabilizzati nei bilanci dei periodi di competenza, offrendo una visione accurata e completa della gestione economica. L'obiettivo è garantire maggiore trasparenza e uniformità nella gestione finanziaria. Il termine per l'implementazione di questo sistema è fissato al 2026. In linea teorica gli enti camerali non dovrebbero subire stravolgimenti, poiché il nostro sistema contabile è già un sistema economico-patrimoniale.

Le Camere di commercio sono comunque indicate tra le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota della Riforma ACCRUAL. In particolare, gli Enti camerali, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 10, commi 3 e 4, del D.L. 113/2024, sono tenuti ad elaborare e a trasmettere, con riferimento all'esercizio 2025, gli schemi di bilancio Accrual, previsti nell'ambito della fase pilota. Gli uffici preposti dovranno quindi darne esecuzione, previo adeguato percorso formativo, secondo linee e tempi validi per tutto il sistema camerale.

Proseguiranno inoltre le azioni trasversali volte al recupero dei crediti, attraverso l'analisi delle partite attive pregresse.

Fin dall'accorpamento l'Ente camerale ha inserito fra le proprie priorità quella dell'efficientamento, valorizzazione e **razionalizzazione del patrimonio**, e nel 2026 si dovrà dare continuità a tali interventi sia con riferimento al portafoglio delle partecipazioni che dovrà focalizzarsi su quelle maggiormente strategiche per il territorio, sia per quanto concerne la gestione delle sedi.

Nel corso del 2026 proseguiranno quindi gli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare già programmati: riqualificazione funzionale dell'ingresso e del piano terra della sede di Imperia; riqualificazione del salone di Palazzo Lamba Doria (e connessa area prospiciente la sede camerale) e manutenzione straordinaria dell'immobile di Albenga, sede del CERSAA e di Labcam s.r.l. (interamente partecipata dalla Camera di commercio); interventi di riqualificazione e manutenzione della sede della Spezia; efficientamento energetico del complesso di Albenga, in funzione dell'accoglimento dell'istanza di finanziamento presentata a Regione Liguria in data 10/06/2025; lavori nell'autorimessa ubicata tra le vie Giovanni Costantini,36 e Via Crispi,73 nel comune della Spezia e nei box di Brugnato.

Nell'ottica della razionalizzazione si prevede l'alienazione dei seguenti immobili, considerati non strategici: sede storica della Camera di Commercio di Imperia sita in Via Matteotti n. 48; Palazzo Languasco in Imperia; porzione del complesso sito a La Spezia in Via Privata OTO n. 10 attualmente concessa in comodato all'Azienda Speciale Riviere di Liguria; capannone di Brugnato.



Saranno oggetto di ulteriori valutazioni l'alienazione di n. 7 box auto, non utilizzati e non locati, posti al piano interrato -2 di Via Schiva ad Imperia e del piano interrato dell'immobile sito a Savona in Via Solari nn. 3/5.

Nell'ottica della razionalizzazione degli spazi, verrà portata a termine nel 2026 un'importante revisione degli archivi cartacei presso tutte le sedi camerali.

Pianificazione e controllo.

La voce ricomprende

- attività relative alla **pianificazione**, monitoraggio e rendicontazione dell'azione camerale (Rpp, Piano Indicatori e Risultati Attesi, monitoraggio, Relazione sulla gestione);
- le attività connesse al **monitoraggio dei costi e dei ricavi dei processi** e al **controllo di gestione** in senso più ampio (banca dati progetti, monitoraggio budget di progetto, rendicontazioni, controllo sulla spesa per interventi economici, indicatori di efficacia/efficienza e benchmarking);
- attività connesse al **ciclo della performance** e al funzionamento del sistema di misurazione e valutazione.

Nel 2026 il focus sarà per quanto riguarda il controllo di gestione sui progetti UE e sulla spesa per interventi economici. Per quanto riguarda la gestione del ciclo della performance la principale azione dell'anno sarà connessa all'adeguamento delle procedure al nuovo **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**, attualmente in fase di revisione, e in particolare alla definitiva implementazione seguenti aspetti:

- il modello di valutazione partecipativa
- il collegamento tra performance organizzativa e qualità dei servizi erogati (standard di qualità e customer satisfaction)
- la misurazione dell'impatto (valore pubblico e obiettivi strategici).

Affari generali, protocollo e archivio.

La principale attività straordinaria cui sarà chiamata la struttura di riferimento nel 2026 è la procedura per il rinnovo degli organi. Con la pubblicazione dell'avviso all'Albo camerale online e sul sito internet istituzionale e la contestuale comunicazione al Presidente della Giunta della Regione, verranno avviate le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, ai fini del rinnovo di Giunta e Consiglio.

Con riferimento agli adempimenti di cui alla L. 190/2012, proseguirà nel 2026 l'impegno, trasversale a tutto l'Ente, nell'attuazione **delle misure di prevenzione della corruzione**, nel rispetto di quanto fissato con il Piano di prevenzione della corruzione di durata triennale, ora integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza (PTPCT). Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il supporto del personale preposto provvederà al monitoraggio delle suddette misure e alla rendicontazione periodica.

Nel sistema adottato dalla Camera l'attività di contrasto alla corruzione figura, come previsto dalle norme, tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della Performance, al fine di elevare l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

Altro adempimento di carattere trasversale, con impatto su tutti i servizi dell'Ente, è l'applicazione del Regolamento UE 676/2016 in materia di **protezione dei dati personali** (General Data Protection Regulation – GDPR). Nel 2026 proseguirà l'azione per la sempre maggior compliance e per l'avvicinamento ai modelli adottati dal sistema camerale.

In ultimo, un riferimento alle attività relative alla **comunicazione**.



Migliorare l'efficacia della comunicazione è un Obiettivo Prioritario dell'Ente.

Anche per il 2026 la Camera di Commercio orienterà la propria attività di comunicazione in tal senso, in modo che la diffusione delle iniziative e delle attività principali possa contribuire al successo delle stesse.

A tal fine, si procederà all'aggiornamento annuale del Piano di comunicazione, strumento dinamico che ha lo scopo di veicolare i contenuti riguardanti i principali ambiti di attività dell'Ente camerale e allocare le risorse finanziarie destinate a realizzare le sempre più numerose e trasversali attività di comunicazione dell'Ente nei confronti dei soggetti con cui è in relazione: imprese, associazioni di categoria, altri enti privati e pubblici e utenti in generale.

In linea di principio, si conferma anche per il 2026 la necessità di confermare l'approccio propositivo sui media tramite tutti i canali di comunicazione, funzionale all'obiettivo di rendere la Camera più riconoscibile, ridurre il gap di conoscenza delle imprese nei confronti dell'Ente, promuovendolo come istituzione interattiva, aperta all'ascolto e vicina alle imprese.

In considerazione dell'evoluzione delle modalità di fruizione dei contenuti da parte dell'utenza, la comunicazione istituzionale sarà sempre orientata verso il digitale, con il rafforzamento della presenza dell'Ente sui canali social, e il marketing dei servizi, affiancati da una sempre più puntuale e mirata comunicazione realizzata con gli strumenti ormai consolidati: web, conferenze stampa, comunicati stampa, newsletter, infografiche, ecc.

Come noto, i principi cardine della comunicazione istituzionale trovano il loro fondamento nella legge 150 del 2000, un istituto normativo che poggia l'azione di comunicazione su istituti quali gli URP e gli Uffici Stampa.

Sulla base di queste premesse, la strategia di comunicazione che sarà sviluppata nel corso del 2026 sarà volta a:

- migliorare la reputazione dell'Ente, promuovendone in maniera adeguata l'immagine istituzionale;
- migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate allo scopo di accompagnare l'utenza all'utilizzo dei servizi digitali, favorendo la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza per le imprese di dotarsi di strumenti che consentono di ottimizzare la gestione aziendale semplificandone gli aspetti burocratici.



3.4 RUOLO E COMPITI DELLE AZIENDE SPECIALI

La Camera di Commercio per lo svolgimento delle funzioni nei diversi ambiti di intervento si avvale anche delle Aziende Speciali.

Le Aziende speciali tipicamente svolgono una serie di attività delegate dalla Camera, di cui una parte di solito genera un flusso di ricavi da prestazioni di servizi, fermo restando un margine di autonomia nell'acquisire commesse o avviare progetti nell'ambito delle funzioni per cui sono state costituite.

Di seguito sono evidenziate le azioni delegate e/o approvate dalla Camera per il 2026.

Le suddette azioni potranno essere suscettibili di integrazioni nel corso dell'esercizio a fronte di iniziative sopravvenienti e non programmabili al momento.

A fronte del programma delle aziende per l'anno, che tiene conto anche degli impegni pregressi e dei progetti già in essere, nonchè dei relativi costi e ricavi, alle aziende viene riconosciuto un contributo economico a copertura dei costi per iniziative promozionali, e quindi non a copertura dei costi di struttura, quantificabile ad oggi in un massimo

- di € 720.000,00 per l'Azienda Riviera di Liguria (oltre all'importo per l'attività di rilascio firma digitale svolta in nome e per conto, quantificata in € 85.000,00)

- di € 150.000,00 per l'Azienda Speciale Cersaa.

AZIENDA SPECIALE RIVIERE DI LIGURIA

- Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (in particolare: filiera agroalimentare e filiera economia del mare)

Organizzazione di eventi e iniziative, in particolare: Olioliva, Liguria da bere, Expo delle Valli
Altre attività di promozione del comparto 'olio'.

Gestione di: Gal Riviera dei Fiori, GAL Provincia della Spezia, GAL Fish

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma

- Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura

Organizzazione di eventi e iniziative e organizzazione della partecipazione a mostre e fiere di rilevanza primaria

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma (es. Smart Tourism)

- Internazionalizzazione

Organizzazione della partecipazione ad almeno tre fiere/manifestazioni all'estero di cui alla convenzione con ICE, nei settori economia del mare e/o agro-food

- Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa

Gestione Rete EEN

Progetti UE : collaborazione per la realizzazione di progetti a titolarità CCIAA e realizzazione di progetti con titolarità autonoma

AZIENDA SPECIALE Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA)

- Sperimentazione nuove tecnologie, tecniche e prodotti per lo sviluppo e qualificazione del settore agricolo
- Organismo di certificazione (Made in Quality) per i prodotti agricoli
- Gal Valli Savonesi



4. IL QUADRO DELLE RISORSE 2026

In relazione agli strumenti di programmazione occorre ricordare che la gestione delle Camere di Commercio è informata ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale e che si applicano anche alle Camere di Commercio le misure di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni (D.LGS 91/2011) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

L'individuazione delle risorse disponibili per l'attuazione dei programmi annuali stabiliti dall'Ente deve tener conto sia degli effetti di misure gestionali volte a recuperare efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse stesse, sia delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa imposte dalle manovre di finanza pubblica.

La programmazione, alla luce del quadro normativo vigente, è condizionata dalle prospettive economiche della gestione corrente.

Con riferimento alle entrate, la principale voce è sicuramente rappresentata dal diritto annuale, il cui importo è stabilito annualmente dal MIMIT di concerto con il Ministero dell'Economia e finanze. Dopo la pesante riduzione imposta nel 2015, con decreti ad hoc relativi al triennio 2017/2019, 2020/2022 e 2023/2025 è stato approvato l'aumento del 20% dell'importo dovuto, a fronte della realizzazione di specifici progetti promozionali. Nel preventivo 2026 il gettito da diritto annuale non potrà tenere conto dell'incremento del 20% per il triennio 2026-2028 in quanto, sebbene il Consiglio camerale con provvedimento n. 11 del 7.10.2025 abbia già approvato i progetti che verranno finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale, l'iter di approvazione del decreto interministeriale che autorizza tale aumento non è ancora completato.

Relativamente agli oneri correnti si evidenzia che le spese del personale sono state calcolate, nei limiti dimensionali stabiliti dal Ministero, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e dei collocamenti a riposo previsti in questa e nelle prossime annualità.

Le spese di funzionamento sono state valutate sulla base dell'andamento storico.

In merito agli interventi economici, che, si ricorda, rappresentano una voce di spesa corrente nel bilancio dell'Ente, al fine di poter garantire il più alto margine di copertura possibile agli stessi, la Camera di commercio Riviere di Liguria ha impostato la propria programmazione sull'implementazione delle azioni di miglioramento continuo dei processi di gestione insieme alle azioni di razionalizzazione e riorganizzazione tali da favorire il contenimento delle spese della struttura a vantaggio delle iniziative d'intervento economico per il territorio.

La strategia dell'Ente Camerale di mantenere un adeguato impegno di risorse, destinato alla promozione dell'economia locale per confermare e rafforzare le azioni di sostegno alle imprese, comporta la conseguente scelta di raggiungere il pareggio di bilancio attingendo agli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti che, sulla base del bilancio 2024, ammontano ad oltre 18 milioni di euro. Tale possibilità è contemplata dall'articolo 2 del Regolamento di contabilità e comporta la necessità di monitorare costantemente la consistenza patrimoniale dell'Ente al fine di non determinarne un'insostenibile riduzione.



Sintesi delle risorse da stanziare per interventi economici

Ambito di intervento Servizi anagrafico certificativi e Servizi digitali	60.000,00
Ambito di intervento tutela e legalità	2.000,00
Ambito di intervento Digitalizzazione	810.000,00
Ambito di intervento Turismo e cultura	1.683.000,00
Ambito di intervento Orientamento al lavoro e alle professioni	315.000,00
Ambito di intervento Ambiente e Sviluppo Sostenibile	240.000,00
Ambito di intervento Sviluppo di Impresa	407.000,00
Ambito di intervento Supporto al sistema produttivo del territorio e Sviluppo delle filiere (in particolare: filiera agroalimentare e filiera economia del mare)	1.285.000,00
Ambito di intervento Informazione economica	90.000,00
Ambito di intervento Internazionalizzazione delle imprese	280.000,00
totale	5.172.000,00

Si precisa che:

- una parte di oneri (pari a circa € 3.105.000,00) è sostenuta a fronte di contributi di terzi (Progetti UE - Regione Liguria).